

REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO
International Featured Standard Food, Logistics e Broker

Rev.	Sintesi modifica	Data
19	Aggiornamento IFS Food 8	2023-10-17
18	Aggiornamento IFS Broker 3.1, IFS Logistics 2.3 e Dottrine Giugno 2021 IFS Broker 3.1, IFS Logistics 2.3 e IFS Food 7	2021-09-22

Verifica:

Responsabile Compliance Laboratori

Angelo Parma

Approvazione:

Direttore Compliance e Affari Legali

Maria Anzilotta

È vietata la riproduzione totale o parziale, con qualsiasi mezzo, di questo documento senza l'autorizzazione di Kiwa Cermet Italia

I N D I C E

1.	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
2.	PRINCIPI GENERALI E GARANZIE PER IL CLIENTE.....	3
3.	REQUISITI RISPETTO AI QUALI È RICHIESTA LA VALUTAZIONE.....	4
4.	REQUISITI COGENTI E LIMITI DI CONTROLLO DELLA LEGALITÀ.....	4
5.	DEFINIZIONI E CALCOLO DEI PUNTEGGI.....	4
5.1	Definizioni.....	4
5.2	Calcolo dei punteggi e risultati della valutazione IFS Food 8.....	5
5.3	Calcolo dei punteggi e risultati della valutazione IFS Food 7, IFS Logistics 2.3 e IFS Broker 3.1.....	6
5.4	Piano di azione e Completamento del piano di azione da parte dell'azienda.....	8
6.	REQUISITI RELATIVI AL PROCESSO DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI CERTIFICAZIONE.....	9
6.1	Accesso allo Schema di certificazione.....	9
6.2	Richiesta di certificazione e quota amministrativa IFS (administration fee).....	11
6.3	Requisiti Generali delle valutazioni IFS.....	12
6.4	Audit iniziale (Audit di Certificazione).....	22
6.5	Audit di Ricertificazione/Rinnovo.....	23
6.6	Audit Speciali.....	24
6.7	Rapporto di audit e Piano di Azioni.....	25
7.	SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE.....	27
8.	RECLAMI, RICORSI E CONTENZIOSI.....	28
8.1	Reclami.....	28
8.2	Ricorsi.....	28
8.3	Contenziosi.....	28
9.	MODIFICHE AL SISTEMA DI CERTIFICAZIONE PRODOTTO E IMPEGNI DEL CLIENTE.....	28
10.	PROPRIETÀ ED USO DEL LOGO IFS.....	29
11.	FACOLTÀ DI RECESSO UNILATERALE DAL CONTRATTO.....	29
12.	INTEGRITY PROGRAM di IFS.....	29
12.1	Gestione reclami da parte di IFS.....	30
12.2	Approccio basato sul rischio e monitoraggio del IFS Quality Assurance.....	30
12.3	Informazioni addizionali.....	30
12.4	Sanzioni.....	31
13.	DATABASE IFS (www.ifs-certification.com).....	31
14.	MODIFICA UNILATERALE DEL CONTRATTO.....	32
ALLEGATO 1	Categorie di prodotto e ambiti tecnologici IFS FOOD.....	33
ALLEGATO 2	Scopi IFS LOGISTICS 2.3.....	35
ALLEGATO 3	Scopi IFS BROKER.....	36

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento definisce i diritti e doveri, nonché la metodologia operativa che regola i rapporti tra Kiwa Cermet Italia S.p.A. (nel seguito Kiwa Cermet) e le Organizzazioni Clienti nel servizio di certificazione di prodotto International Featured Standard Food (IFS Food - Standard for auditing product and process compliance in relation to food safety and quality) o International Featured Standard Logistics (IFS Logistics - Standard for auditing logistical services in relation to product quality and safety) o International Featured Standard Broker (IFS Broker - Standard for auditing Trade Agencies', Importers' and Brokers' service compliance in relation to product quality and safety).

I requisiti espressi nel presente regolamento, fanno parte integrante del contratto stipulato con Kiwa Cermet (offerta economica, *Regolamento Kiwa per la Certificazione e Termini e Condizioni Generali di Kiwa Cermet Italia per lo svolgimento degli incarichi* - nel seguito *Termini e Condizioni Generali*). Tali requisiti, sono riferiti unicamente agli aspetti specificatamente connessi al campo di applicazione della certificazione richiesta.

Qualora non espressamente esplicitato, i requisiti del presente regolamento sono applicabili a IFS Food, IFS Logistics e IFS Broker.

È espressamente esclusa, dall'oggetto del contratto qualunque forma di consulenza al Cliente, che possa far venir meno la natura di indipendenza delle valutazioni svolte.

Il presente regolamento è disponibile anche sul sito Kiwa Cermet (www.kiwa.it).

2. PRINCIPI GENERALI E GARANZIE PER IL CLIENTE

Nella sua attività di certificazione, oltre quanto previsto nei Termini e Condizioni Generali, Kiwa Cermet applica i seguenti principi:

- a) Assenza di discriminazione: l'accesso ai servizi di certificazione è consentito a qualsiasi Organizzazione che ne faccia richiesta, in osservanza al presente Regolamento, senza alcuna condizione discriminatoria di natura commerciale, finanziaria o di appartenenza a particolari associazioni.
- b) Imparzialità ed indipendenza: assicurate mediante le seguenti misure:
 - Svolgimento delle attività di certificazione assegnate a personale non avente alcun interesse nell'Organizzazione oggetto di certificazione, tenuto a osservare le regole comportamentali e di indipendenza stabilite da Kiwa Cermet; su questo punto Kiwa Cermet si impegna ad accettare eventuali segnalazioni motivate da parte del Cliente, relativamente alla sussistenza di incompatibilità di incarico, che potrebbero compromettere l'imparzialità o indipendenza di giudizio.
 - Puntuale applicazione di regole e procedure formalizzate in uso da parte di tutto il personale dei servizi di certificazione e consultazione periodica con appropriate parti interessate alla certificazione;
 - Netta separazione tra il personale che esegue le attività di valutazione e quello che partecipa alla decisione di certificazione;
 - Totale astensione dallo svolgimento di attività di assistenza nella definizione e applicazione dei requisiti per ottenere la Certificazione.
- c) Puntuale gestione dei reclami, ricorsi e contenziosi, così come definito nel § 8 del presente Regolamento;
- d) Riservatezza: Oltre quanto regolamentato nei *Termini e Condizioni Generali* e nel *Regolamento Kiwa per la Certificazione*, Kiwa Cermet provvede a far sottoscrivere a tutto il personale, compresi i propri Valutatori, un impegno alla riservatezza, nonché un documento nel quale il personale si impegna a trattare qualsiasi dato di cui entra in possesso nel rispetto delle disposizioni di legge sulla Privacy.
- e) Accreditamenti: Kiwa Cermet si impegna ad informare il Cliente dell'eventuale rinuncia, sospensione o revoca dell'accredito, nonché a supportare il Cliente nella fase del passaggio ad altro Organismo accreditato; in tali casi Kiwa Cermet non è in alcun modo responsabile per eventuali danni causati al Cliente dalla rinuncia, sospensione o revoca dell'accredito; nei suddetti casi, il Cliente ha facoltà di rinunciare al rapporto contrattuale con Kiwa Cermet, senza necessità di preavviso e senza oneri aggiuntivi.

3. REQUISITI RISPETTO AI QUALI È RICHIESTA LA VALUTAZIONE

International Featured Standards IFS Food Versione 7 Ottobre 2020 e successive revisioni; Dottrina IFS Food 7 Versione Giugno 2023 e successive revisioni.

International Featured Standards IFS Food Versione 8 Aprile 2023 e successive revisioni; Dottrina IFS Food 8 Versione 1, giugno 2023 e successive revisioni.

International Featured Standards IFS Logistics Versione 2.3 Giugno 2021 e successive revisioni; Dottrina IFS Logistics Versione Giugno 2021 e successive revisioni; IFS Logistics requisiti aggiuntivi per le aziende multisito rev. 04 Giugno 2021 e successive revisioni.

International Featured Standards IFS Broker Versione 3.1 Giugno 2021, Dottrina IFS Broker Versione Giugno 2021 e successive revisioni.

Le versioni di riferimento degli Standard e delle relative Dottrine sono quelle in lingua Inglese.

4. REQUISITI COGENTI E LIMITI DI CONTROLLO DELLA LEGALITÀ

La conformità legislativa, attinente all'oggetto della certificazione, sarà considerata da Kiwa Cermet un prerequisito indispensabile per il rilascio della certificazione.

La certificazione rilasciata da Kiwa Cermet tuttavia, riguarda solo la conformità alla/e norma/e di riferimento, pertanto non costituisce garanzia di rispetto dei requisiti cogenti, onere di specifica pertinenza dell'Organizzazione Cliente, che rimane unica responsabile, verso se stessa e verso terzi, degli adempimenti legislativi connessi alle attività oggetto di certificazione.

A tale proposito le attività di valutazione di Kiwa Cermet non devono essere considerate come una forma di liberatoria nei confronti delle eventuali verifiche condotte dalle Autorità Competenti.

5. DEFINIZIONI E CALCOLO DEI PUNTEGGI

Le definizioni e regole riportate nel presente paragrafo, sono riprese dagli Standards IFS (di cui al presente regolamento), tuttavia ai fini di una migliore comprensione, si riportano qui di seguito le principali definizioni e regole per il calcolo del punteggio da determinare ai fini del rilascio della certificazione IFS.

5.1 Definizioni

Requisiti KO (Knock Out): sono 10 requisiti specifici obbligatori per IFS Food, 6 requisiti specifici obbligatori per IFS Logistics e 8 requisiti specifici obbligatori per IFS Broker, da ottemperare per l'ottenimento/il mantenimento della certificazione, evidenziati in grassetto all'interno di ciascuno Standard con la dicitura "KO".

Deviazione:

- con riferimento a IFS Food 7, IFS Broker 3.1 e IFS Logistics 2.3: il non soddisfacimento di un requisito che non ha un impatto immediato sulla sicurezza alimentare dei prodotti e dei processi. Sono i requisiti ai quali vengono attribuiti punteggi C o D e requisiti KO ai quali viene attribuito un punteggio C (vedi § 5.3).
- con riferimento a IFS Food 8: il non soddisfacimento di un requisito che non ha un impatto immediato sulla sicurezza alimentare dei prodotti e dei processi. Sono i requisiti ai quali vengono attribuiti punteggi B, C o D e requisiti KO ai quali viene attribuito un punteggio B (vedi § 5.2).

Non Conformità:

- Una non conformità può essere assegnata in caso di:
 - mancato rispetto della legislazione,
 - problematiche relative alla sicurezza alimentare,
 - disfunzioni interne, e
 - problematiche relative al cliente
- Le non conformità possono essere di due tipi: "KO" o "Maggiori" (Vedi § 5.2 e § 5.3)
- *Maggiore (non conformità)*: Una non conformità Maggiore può essere assegnata a ogni requisito ordinario (che non è definito come un requisito KO). Le ragioni per la valutazione di Maggiore sono:

- vi è una sostanziale incapacità di soddisfare i requisiti dello standard che comprende ma non si limita alla sicurezza alimentare e/o ai requisiti legali dei paesi di produzione e/o di destinazione
- un processo è fuori controllo e potrebbe avere un impatto sulla sicurezza alimentare
 - Requisito KO valutato con una D (non conformità): Il requisito non è implementato.

Punto di Attenzione: con riferimento ad IFS Food 7, IFS Broker 3.1 e IFS Logistics 2.3;

- punto di attenzione in quanto potrebbe portare a una futura non conformità e per il quale viene attribuito al requisito un punteggio B. Non è una deviazione e non vi è necessità né di correzione né di azione correttiva

Correzione: azione volta ad eliminare una deviazione o una Non Conformità rilevata e che deve essere implementata almeno prima che il certificato venga emesso

Azione Correttiva: azione volta ad eliminare la causa di una deviazione o di una Non Conformità rilevata e che deve essere implementata prima della successiva valutazione di ricertificazione.

5.2 Calcolo dei punteggi e risultati della valutazione IFS Food 8

Il sistema di punteggio IFS copre una gamma di punteggio basato sul livello di conformità del requisito – dalla piena conformità alla deviazione e/o non conformità

Durante l'audit, l'auditor valuta la conformità ad ogni requisito dello standard, fornendo per ognuno una valutazione secondo la seguente classificazione:

- **A** = conformità completa al requisito specificato dello standard;
- **B (deviazione)** = conformità quasi completa. Richiede evidenza della correzione ed una azione correttiva. La correzione deve essere implementata il prima possibile e sua evidenza deve essere inviata a Kiwa Cermet entro 4 settimane dal ricevimento del piano di azioni.
- **C (deviazione)** = parte del requisito non è implementata. Richiede evidenza della correzione ed una azione correttiva. La correzione deve essere implementata il prima possibile e sua evidenza deve essere inviata a Kiwa Cermet entro 4 settimane dal ricevimento del piano di azioni.
- **D (deviazione)** = Il requisito non è implementato e sottrae punti al punteggio totale. Richiede correzione ed azione correttiva. La correzione deve essere implementata il prima possibile e sua evidenza deve essere inviata a Kiwa Cermet entro 4 settimane dal ricevimento del piano di azioni.
- **Maggiore (Non conformità)** = sottrae punti al punteggio totale. Richiede correzione ed azione correttiva. La correzione deve essere implementata il prima possibile e sua evidenza deve essere inviata a Kiwa Cermet entro 4 settimane dal ricevimento del piano di azioni. Sottrae il 15% dei punti al punteggio totale ed il certificato non può essere rilasciato.
- **KO - valutazione D di un requisito definito KO nello Standard (Non conformità)** = Il requisito non è implementato. Richiede correzione ed azione correttiva. La correzione deve essere implementata il prima possibile e sua evidenza deve essere inviata a Kiwa Cermet entro 4 settimane dal ricevimento del piano di azioni provvisorio. Sottrae il 50% dei punti al punteggio totale ed il certificato non può essere rilasciato.
- **N/A** = non applicabile

Il calcolo del punteggio viene effettuato secondo quanto riportato nelle **Tabelle 1 – 2 - 3** a seguire:

❖ **Tabella 1** – Calcolo del punteggio IFS Food 8

Risultato	Spiegazione	Punteggio
A	Conformità completa al requisito dello standard	20
B (deviazione)	Conformità quasi completa al requisito dello standard	15
C (deviazione)	Parte del requisito non è implementata	5
D (deviazione)	Il requisito non è implementato	-20 punti
N/A Non applicabile	Il requisito non è implementato Per IFS Food 8: N/A può essere assegnato a qualsiasi requisito, ad eccezione dei requisiti KO numeri 1, 3 e da 5 a 10.	Non incluso nel calcolo del punteggio totale

Relativamente ad una Non Conformità Maggiore, il calcolo del punteggio viene effettuato secondo la **Tabella 2**:

❖ **Tabella 2** – Calcolo del punteggio di una Non Conformità Maggiore IFS Food 8

Risultato	Punteggio
Non Conformità Maggiore	La non conformità Maggiore sottrae il 15% alla possibile somma di punti totale; il certificato non può essere rilasciato.

Relativamente ai requisiti KO, il calcolo del punteggio viene effettuato secondo la **Tabella 3**:

❖ **Tabella 3** – Calcolo del punteggio per requisiti KO IFS Food 8

Risultato	Spiegazione	Punteggio
A	Conformità completa	20 punti
KO B - Deviazione	Una piccola parte del requisito non è implementata, senza alcun impatto sulla sicurezza alimentare, sulla legalità e sui requisiti dei clienti	0 punti
C - Deviazione		Il punteggio "C" non è possibile
D (= KO non conformità)	Il requisito non è implementato	la non conformità KO sottrae il 50% al possibile punteggio totale, il certificato non può essere rilasciato

La valutazione può escludere alcuni requisiti e considerarli non applicabili N/A.

I requisiti KO non possono essere esclusi ad eccezione dei seguenti che possono essere valutati come N/A:

- **Per IFS Food 8: KO 2.3.9.1 (Sistema di monitoraggio per ogni CCP) e KO 4.1.3 (Accordo contrattuale)**

Se l'auditor emette una o più non conformità Maggiore e/o KO, la certificazione non può essere rilasciata e, se si tratta di un audit di ricertificazione, il certificato IFS in corso di validità deve essere ritirato, secondo le seguenti regole:

- L'ente di certificazione deve ritirare nel database IFS il certificato IFS in corso di validità il prima possibile e comunque non oltre due (2) giorni lavorativi dopo l'ultimo giorno di audit.
- Nel database IFS, l'ente di certificazione deve fornire spiegazioni in inglese sui motivi per i quali è stato ritirato il certificato in corso di validità, incluso il numero del requisito della non conformità. Tali spiegazioni devono fornire gli stessi dettagli descritti nel piano di azione

Le deviazioni (cioè i requisiti giudicati come B, C, D e i requisiti KO giudicati come B), le Non Conformità (Maggiori e KO con punteggio D) e i requisiti classificati come N/A devono essere motivati dal valutatore nel rapporto di verifica.

L'esito finale della verifica è espresso in percentuale rispetto al punteggio totale ottenibile, che dipenderà dal numero di requisiti applicabili.

Il punteggio consente di determinare il rilascio o meno della certificazione ed il livello del medesimo (Livello Base/*Foundation Level* o Livello Superiore/*Higher Level*).

5.3 Calcolo dei punteggi e risultati della valutazione IFS Food 7, IFS Logistics 2.3 e IFS Broker 3.1

Durante l'audit, l'auditor valuta la conformità ad ogni requisito dello standard, fornendo per ognuno una valutazione secondo la seguente classificazione (vedi Tab. 4 – 5 - 6):

- **A** = conformità completa al requisito specificato dello standard;
- **B (Punto di attenzione)** = punto di attenzione in quanto potrebbe portare a una futura non conformità. Non è una deviazione e non vi è necessità né di correzione né di azione correttiva
- **C (deviazione)** = parte del requisito dello standard non implementata; richiede evidenza della correzione ed una azione correttiva. La correzione deve essere implementata il prima possibile e sua evidenza deve essere inviata a Kiwa Cermet entro 4 settimane dal ricevimento del piano di azioni.
- **D (deviazione)** = sottrae punti al punteggio totale; non attuazione del requisito dello standard; richiede correzione ed azione correttiva. La correzione deve essere implementata il prima possibile e sua evidenza deve essere inviata a Kiwa Cermet entro 4 settimane dal ricevimento del piano di azioni.

- **Maggiore** (Non conformità) = sottrae punti al punteggio totale; non attuazione del requisito dello standard; richiede correzione ed azione correttiva. La correzione deve essere implementata il prima possibile e sua evidenza deve essere inviata a Kiwa Cermet entro 4 settimane dal ricevimento del piano di azioni.
- **KO - valutazione D di un requisito definito KO nello Standard (Non conformità)** = non attuazione di un requisito definito KO nello Standard; richiede correzione ed azione correttiva. La correzione deve essere implementata il prima possibile e sua evidenza deve essere inviata a Kiwa Cermet entro 4 settimane dal ricevimento del piano di azioni provvisorio. Sottrae il 50% dei punti al punteggio totale ed il certificato non può essere rilasciato.
- **N/A= non applicabile**

Il calcolo del punteggio viene effettuato secondo quanto riportato nella Tabella 4-5-6 a seguire:

❖ **Tabella 4** – Calcolo del punteggio *IFS Food 7, IFS Logistics 2.3 e IFS Broker 3.1*

Risultato	Spiegazione	Punteggio
A	Conformità completa al requisito dello standard	20
B (Punto di attenzione)	punto di attenzione in quanto potrebbe portare a una futura non conformità	15
C (deviazione)	parte del requisito dello standard non implementata	5
D (deviazione)	Non attuazione del requisito dello standard	-20 punti
N/A Non applicabile	Il requisito non è implementato	Non incluso nel calcolo del punteggio totale

Relativamente ad una Non Conformità Maggiore, il calcolo del punteggio viene effettuato secondo la **Tabella 5**:

❖ **Tabella 5** – Calcolo del punteggio di una Non Conformità Maggiore *IFS Food 7, IFS Logistics 2.3 e IFS Broker 3.1*

Risultato	Punteggio
Non Conformità Maggiore	Per ogni Non Conformità maggiore, si sottrae il 15% al punteggio totale ottenuto e non è possibile rilasciare o rinnovare alcun certificato

Relativamente ai requisiti KO, il calcolo del punteggio viene effettuato secondo la **Tabella 6**:

❖ **Tabella 6** – Calcolo del punteggio per requisiti KO *IFS Food 7, IFS Logistics 2.3 e IFS Broker 3.1*

Risultato	Punteggio
A (conformità completa)	20
B (Punto di attenzione)	Nessun punteggio Non è possibile classificare un requisito KO come "B"
C (deviazione)	5 punti parte del requisito non implementata / adempimento parziale ad un requisito
KO (=D)	requisito non implementato Si sottrae il 50% al punteggio totale teoricamente ottenibile; non è possibile rilasciare o rinnovare alcun certificato

Quando ad un requisito "KO" viene assegnato un punteggio D, l'Organizzazione verificata risulterà automaticamente non certificabile IFS.

Il valutatore può escludere alcuni requisiti e considerarli non applicabili N/A.

I requisiti KO non possono essere esclusi ad eccezione di:

- **requisiti KO N. 2 al 2.2.3.8 e KO N. 5 al 4.2.2.1** per IFS Food 7 e che possono essere valutati N/A

- requisito KO 2.3.8 per IFS Logistics e che può essere valutato N/A
- requisito KO 5.2.2 per IFS Broker e che può essere valutato N/A

Inoltre, non è possibile assegnare il punteggio N/A per il requisito 2.2.3.6 di IFS Food 7 circa la determinazione dei CCP (anche qualora l'Organizzazione non abbia nessun CCP deve essere documentato un approccio logico che deve essere valutato dal valutatore)

Le deviazioni (cioè i requisiti giudicati come C, D e i requisiti KO giudicati come C), le Non Conformità (Maggiori e KO con punteggio D) e i requisiti classificati come N/A devono essere motivati dal valutatore nel rapporto di verifica.

L'esito finale della verifica è espresso in percentuale rispetto al punteggio totale ottenibile, che dipenderà dal numero di requisiti applicabili.

Il punteggio consente di determinare il rilascio o meno della certificazione ed il livello del medesimo (Livello Base/*Foundation Level* o Livello Superiore/*Higher Level*).

5.4 Piano di azione e Completamento del piano di azione da parte dell'azienda

L'auditor e/o l'ente di certificazione deve emettere il piano di azione (con la lista delle evidenze) all'azienda entro due (2) settimane dall'ultimo giorno di audit. Su richiesta può essere disponibile un punteggio e un rapporto provvisori.

Questo piano di azione deve essere utilizzato dall'azienda come base per la messa a punto delle correzioni e azioni correttive relativamente alle deviazioni e alle non conformità riscontrate.

L'azienda nel piano di azione deve fornire: le evidenze di implementazione delle correzioni e le azioni correttive proposte per:

- tutte le deviazioni B per IFS Food 8
- tutte le deviazioni C per IFS Food 8, IFS Food 7, IFS Logistics 2.3, IFS Broker 3.2
- tutte le deviazioni D per IFS Food 8, IFS Food 7, IFS Logistics 2.3, IFS Broker 3.2
- requisiti KO con punteggio B per IFS Food 8
- requisiti KO con punteggio C per IFS Food 7, IFS Logistics 2.3, IFS Broker 3.2
- così come le non conformità (Maggiore o requisiti KO con punteggio D)

Le responsabilità e le scadenze per l'implementazione sia delle correzioni sia delle azioni correttive sono di seguito descritte in Tabella 7.

❖ **Tabella 7 – Scadenze correzioni e Azioni Correttive**

Scadenze Correzioni	Scadenze Azioni correttive
Correzioni - Fornite e implementate entro quattro (4) settimane dal ricevimento del piano d'azione provvisorio per il completamento	Azioni correttive - Fornite entro quattro (4) settimane, ma possono essere implementate successivamente
L'evidenza dell'implementazione deve essere inviata all'ente di certificazione entro massimo quattro (4) settimane dopo il ricevimento del piano di azione per il completamento.	Rilevanti per una implementazione sostenibile ed efficace (che può richiedere più tempo rispetto la scadenza per l'emissione del certificato, devono essere giustificate dall'azienda). Implementate al più tardi prima dell'audit di ricertificazione (prima dell'inizio della finestra temporale di audit).
Esempi di evidenze accettabili per l'attuazione delle correzioni: <ul style="list-style-type: none"> - Registrazioni della formazione - Procedure aggiornate con modifiche tracciabili - Foto prima e dopo - Evidenza (es. e-mail) della comunicazione dei documenti al personale competente - Audit interno o rapporto di ispezione - Fatture delle riparazioni. I preventivi per la riparazione non sono accettati, in quanto sono solo la prova dell'intenzione di correzione, non l'evidenza di correzione - Nuova procedura di monitoraggio (es. per un'infrastruttura danneggiata) - Per un documento aggiornato, potrebbe essere necessario ottenere le evidenze di formazione - e/o comunicazione relativa al documento aggiornato al personale dell'azienda, nel caso in cui altri dipendenti/ reparti lo utilizzino 	

- Per un modulo aggiornato, in base alla sua importanza e alla sua frequenza di utilizzo, può essere necessario inviare un modulo compilato all'ente di certificazione/auditor.

L'azienda deve trasmettere il piano di azione completato, compresa l'evidenza dell'attuazione delle correzioni, all'ente di certificazione/auditor entro un massimo di quattro (4) settimane dal ricevimento del piano di azione.

Le correzioni e le azioni correttive devono essere tradotte in lingua inglese

6. REQUISITI RELATIVI AL PROCESSO DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI CERTIFICAZIONE

6.1 Accesso allo Schema di certificazione

L'Organizzazione, prima di intraprendere l'iter di Certificazione con Kiwa Cermet, deve soddisfare i seguenti requisiti:

- Disporre di un Sistema di certificazione di prodotto che soddisfi i requisiti della Norma di Riferimento;
- Applicare integralmente tale Sistema (con riferimento al rispettivo Standard ed alla relativa Dottrina IFS, e ad eventuali altri documenti specifici emessi da IFS);
- Accettare le condizioni previste dal presente Regolamento;
- Garantire l'assistenza al Gruppo di Valutazione di Kiwa Cermet durante tutte le attività di Valutazione;
- Autorizzare l'accesso ai locali, stabilimenti, alle aree e alle informazioni necessarie per svolgere la Valutazione;
- Designare un proprio Rappresentante come interlocutore principale del Gruppo di Valutazione e far svolgere a eventuali consulenti presenti durante la Valutazione il ruolo di osservatore;
- Essere responsabile dell'applicazione dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza sul luogo di lavoro. L'Organizzazione si impegna a fornire a Kiwa Cermet un'informativa completa e dettagliata relativa ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare il personale Kiwa Cermet e i DPI necessari per lo svolgimento dell'incarico, informando il personale di Kiwa Cermet sul loro corretto utilizzo. A tal proposito, l'Organizzazione cliente dovrà fornire al personale incaricato da Kiwa Cermet la documentazione aziendale relativa alla sicurezza sul lavoro (D.V.R., piano sicurezza, procedure, ecc.), limitatamente alle voci di interesse specifico. Allorché per tali omissioni, si verificassero infortuni o venissero contratte malattie, nessun addebito potrà essere mosso per alcuna ragione a Kiwa Cermet.
- Accettare, senza costi aggiuntivi, l'eventuale presenza in sede di valutazione di Valutatori dell'ente di accreditamento/controllo¹, in veste di Osservatori, che saranno notificati da Kiwa Cermet con chiara illustrazione di ruoli. Tale presenza ha lo scopo di accertare che le modalità di valutazione adottate da Kiwa Cermet siano conformi ai requisiti per l'accreditamento.
- **Informare Kiwa Cermet se l'Organizzazione è già stata certificata IFS in passato (anche se è trascorso più di un anno) o se è attualmente in possesso di certificazione IFS emessa da altro Organismo di Certificazione.**

Inoltre, allo scopo di accertare che le modalità di valutazione adottate da Kiwa Cermet siano conformi alle norme di riferimento, l'Ente di Accreditamento Accredia può richiedere l'effettuazione di una visita, detta Market Surveillance Visit, presso l'Organizzazione certificata, direttamente attraverso l'uso di proprio personale.

Quest'eventuale visita viene comunicata dall'Ente di Accreditamento a Kiwa Cermet con 7 giorni lavorativi di preavviso. Ricevuta tale comunicazione Kiwa Cermet informerà l'Organizzazione cliente. Il piano della visita viene preparato dall'Ente di Accreditamento, che lo renderà disponibile a Kiwa Cermet, successivamente Kiwa Cermet lo invierà all'Organizzazione cliente.

Qualora l'Organizzazione non conceda il proprio benestare, la validità del certificato viene sospesa, fino a quando non viene concesso il benestare alla visita, per un periodo massimo di 3 mesi. Scaduti i 3 mesi, in assenza di benestare alla visita, la certificazione viene revocata.

L'Organizzazione dovrà rendere disponibile all'Ente di Accreditamento la documentazione che Kiwa Cermet ha preso a riferimento durante le valutazioni precedenti. La Market Surveillance Visit non sostituisce le normali valutazioni di mantenimento della certificazione previsti dal programma delle valutazioni. Per le modalità di svolgimento della Market Surveillance Visit si può prendere a riferimento il documento IAF ID 04 (scaricabile gratuitamente dal sito IAF: www.iaf.nu).

¹ Compresi valutatori dell'ente di accreditamento e/o IFS Management GmbH. Queste misure fanno parte dell'IFS Integrity Program e sono messe in atto da IFS Management GmbH per assicurare la qualità dell'intero sistema IFS e non solo a seguito di reclami sull'Organizzazione certificata giunti a IFS Management GmbH da fonti diverse (distributori, Organismi di Certificazione, dipendenti di aziende certificate IFS o altre persone giuridiche o naturali) e per i quali siano in corso gli opportuni accertamenti.

Altri metodi di controllo potranno essere adottati dall'Ente di accreditamento Accredia, per verificare l'operatività di Kiwa Cermet ad es. verifiche senza preavviso presso le sedi dei soggetti certificati, richiesta di notizie ad organizzazioni o società di consulenza, o altri metodi di controllo stabiliti dall'ente di accreditamento stesso.

Possono accedere alla certificazione IFS tutte le Organizzazioni che ne fanno richiesta e che rientrano nel campo di applicazione degli standard IFS.

a) Per l'applicazione dello standard IFS Food devono essere seguite le seguenti regole

- L'IFS Food si applica solo quando un prodotto è "trasformato" o quando vi è un pericolo di contaminazione del prodotto derivante dal confezionamento primario (si veda Allegato1 "Categorie di prodotto ed ambiti tecnologici IFS Food").
- Lo scopo di audit include tutte le attività del sito, comprese tutte le linee di produzione e i prodotti lavorati dal sito produttivo (sia i prodotti a marchio del cliente, sia i prodotti a marchio dell'azienda).
- La certificazione è sempre relativa ad un sito specifico (una entità legale, un indirizzo, un certificato), in accordo alle attività produttive in essere del sito produttivo. Le strutture decentralizzate appartenenti allo stesso sito produttivo devono essere sottoposte ad audit ed essere parte dello scopo di audit al fine di ottenere una visione completa dei processi.
- La scelta dello scopo di prodotto dipende dai prodotti finiti lavorati nel sito produttivo. Gli scopi tecnologici vengono selezionati in base alle fasi di processo coinvolte nella lavorazione dei prodotti finiti.
- Tutti gli scopi applicabili devono essere menzionati nel certificato e nel rapporto di audit IFS Food.

IFS FOOD non è applicabile:

- alle attività di importazione (uffici es. società tipiche di broker);
- al trasporto, magazzinaggio e distribuzione.

Inoltre non possono essere certificati IFS Food prodotti finiti direttamente commercializzati (ossia prodotti che sono lavorati, confezionati ed etichettati da e sotto un nome diverso dall'azienda certificata IFS Food).

b) IFS LOGISTICS è applicabile alle Organizzazioni che svolgono qualsiasi attività logistica (quale trasposto, stoccaggio, distribuzione, smistamento, carico e scarico ecc.) riferita a prodotti alimentari e non alimentari e a tutti i tipi di trasporto (quali ferroviario autostradale, navale, aereo o qualsiasi altro tipo di trasporto di prodotti surgelati/refrigerati o a temperatura ambiente (differenti stati della materia: liquida, solida, gassosa).

IFS Logistics è applicabile inoltre:

- ai Fornitori di servizi di congelamento e scongelamento
- alle Organizzazioni logistiche che usano fornitori di servizi per le loro attività di trasporto e/o stoccaggio

IFS LOGISTICS non è applicabile alle seguenti attività:

- lavorazione di prodotti alimentari e non alimentati (eccetto che per i processi di congelamento e scongelamento resi da fornitori come servizio)
- importazione, commercializzazione diretta di prodotti (uffici es. aziende di broker con attività di approvvigionamento)
- trasporto di animali vivi

c) IFS BROKER si applica alle Organizzazioni (quali ad es: intermediari/mediatori, agenti di vendita, commercianti/venditori, importatori) che:

- svolgono attività di intermediazione di prodotti dei quali possono o non possono essere proprietari: prodotti alimentari, prodotti per la casa e cura della persona, materiali di imballaggio e che, generalmente, non prendono possesso fisico di tali prodotti (es. non hanno magazzini di stoccaggio, stazioni di confezionamento o flotte di camion, ma sono entità legali con uffici).

IFS BROKER non è applicabile alle seguenti attività:

- produzione di prodotti alimentari e non alimentari
- attività logistiche (in quanto prevedono il possesso fisico dei prodotti).

d) Valutazione combinata IFS BROKER e IFS LOGISTICS

Se una società commerciale assume il possesso fisico dei prodotti negoziati ed effettua attività logistiche proprie (stoccaggio, distribuzione e/o trasporto) presso il sito oggetto di certificazione Broker, la sola certificazione IFS Broker non è applicabile per coprire tutte le attività.

Pertanto, nel caso in cui l'azienda desideri certificare anche le attività logistiche, deve applicarsi una certificazione combinata secondo IFS Broker e IFS Logistics; in questo caso nel certificato IFS Broker Kiwa Cermet inserirà la specifica: "L'azienda ha anche proprie attività logistiche certificate IFS Logistics (*The company also has own logistics activities, which are IFS Logistics certified*)". Nel caso in cui invece l'azienda decida di non includere le attività logistiche nell'ambito della certificazione IFS, queste attività saranno esplicitamente escluse dall'ambito di certificazione, e Kiwa Cermet specificherà sul certificato IFS Broker che: "L'azienda ha anche proprie attività logistiche, che non sono certificate IFS Logistics (*The company also has own logistics activities, which are not IFS Logistics certified*)".

e) Valutazione combinata IFS FOOD e IFS BROKER

I prodotti completamente esternalizzati e/o commercializzati non sono coperti dalla certificazione IFS Food. Per certificare i prodotti completamente esternalizzati e/o i prodotti commercializzati, deve essere eseguita una valutazione combinata IFS Food/Broker. Le attività logistiche dei prodotti completamente esternalizzati e/o commercializzati devono essere valutate con una valutazione combinata IFS Food/Broker.

Solo in caso di valutazione combinata IFS Food/Broker devono essere scritte le seguenti frasi:

- sul certificato IFS Food: "The company has own broker activities which are IFS Broker certified"
- sul certificato IFS Broker: "The company also has own processing activities, which are IFS Food certified"

6.2 Richiesta di certificazione e quota amministrativa IFS (administration fee)

Sulla base delle informazioni fornite dall'Organizzazione, Kiwa Cermet elabora un'Offerta per la Certificazione, indicando lo standard di riferimento e il campo di applicazione della Certificazione segnalato dall'Organizzazione Cliente.

Nel caso di organizzazioni che richiedano valutazioni combinate per differenti schemi IFS (es. Food, Logistic, Broker) si applicheranno i requisiti previsti negli ANNEX 1 degli specifici standard IFS.

Inoltre nella formulazione dell'offerta Kiwa Cermet tiene conto della quota amministrativa richiesta da IFS per ogni attività di valutazione (administration fee); tale quota viene versata dall'Organizzazione a Kiwa Cermet che successivamente la versa a IFS.

In caso di variazioni della quota stabilita da IFS o variazione sensibile dei tassi di cambio, Kiwa Cermet si riserva la possibilità di adeguare automaticamente i relativi importi.

La restituzione a Kiwa Cermet dell'Offerta di Certificazione, firmata da parte dell'Organizzazione, costituisce la richiesta formale per le attività di Certificazione, nonché l'accettazione delle condizioni contrattuali ed economiche (definite dall'Offerta), delle condizioni contenute nel presente Regolamento, nel *Regolamento Kiwa per la Certificazione*, nonché dei *Termini e Condizioni Generali* (disponibili anche sul sito www.kiwacermet.it).

Kiwa Cermet comunicherà al Cliente tutte le successive eventuali modifiche ai documenti contrattuali, è responsabilità del Cliente avere sempre la versione aggiornata di tali documenti, scaricandoli dal sito internet www.kiwacermet.it.

Al ricevimento dei suddetti documenti, Kiwa Cermet esamina i dati forniti, verificando che:

- Siano stati chiaramente definiti, documentati e compresi da ambo le parti i requisiti del servizio richiesto;
- Vi sia capacità da parte di Kiwa Cermet di svolgere le attività richieste;
- I dati e documenti richiesti siano stati forniti in modo completo;
- Non vi siano differenze rispetto ai dati forniti all'atto della richiesta di offerta.

Ad esito positivo del precedente esame, Kiwa Cermet assegna al Cliente un numero di commessa. In caso di esito negativo è facoltà di Kiwa Cermet richiedere tutte le integrazioni o modifiche necessarie prima del formale avvio dell'iter, o comunicare l'impossibilità a tale avvio, motivandone le ragioni al Cliente.

Dopo l'avvio dell'iter, nei casi in cui si accertino, nel corso dell'erogazione del servizio, delle variazioni rispetto alle condizioni dichiarate dal Cliente (e in base alle quali è stata emessa l'offerta e stipulato il contratto), Kiwa Cermet si riserva il diritto di modificare di conseguenza le condizioni contrattuali, resta facoltà del Cliente non accettare le nuove condizioni, ma corrispondere a Kiwa Cermet il corrispettivo per le attività fino a quel punto svolte.

Kiwa Cermet comunica, con anticipo, all'Organizzazione i nominativi del Gruppo di Valutazione; qualora sussistano conflitti di interesse, l'Organizzazione può chiederne la sostituzione, entro 3 giorni lavorativi, formalizzando e motivando la richiesta.

Su richiesta dell'Organizzazione, dopo l'attivazione del servizio, è possibile effettuare una verifica preliminare (verifica facoltativa), con l'obiettivo di valutare il grado di adeguatezza allo standard IFS per i prodotti/servizi per i quali è richiesta la certificazione. I risultati di tale verifica sono ad uso interno dell'Organizzazione, non includono alcuna raccomandazione e non comportano da parte dell'Organizzazione la comunicazione a Kiwa Cermet delle azioni correttive che essa intende intraprendere.

6.3 Requisiti Generali delle valutazioni IFS

6.3.1 Scelta del tipo di valutazione

Prima di programmare e svolgere la valutazione, l'Organizzazione deve informare Kiwa Cermet circa l'opzione scelta (Standard e Dottrina pertinente di ciascuno Standard):

- **Valutazione annunciata IFS Food, IFS Logistics e IFS Broker** (opzione «Annunciato»): si applicano i requisiti definiti nel vigente protocollo degli Standard IFS Food, IFS Logistics e Broker e descritti al § 6.3.2.
- **Valutazione non annunciata IFS Food, IFS Logistics e IFS Broker** (opzione «Non annunciato»): si applicano i requisiti definiti nel vigente protocollo degli Standard IFS (Sezione 2.4.2 di IFS Food, e parte 5 di IFS Logistics e IFS Broker) e descritti al § 6.3.3.
- **Protocollo IFS Split Assesment per IFS Food e IFS Logistics**
 - Si tratta di una valutazione combinata, di cui parte in sito ed una parte da remoto
 - questa opzione combinata in sito/da remoto è una opzione volontaria che deve essere concordata tra l'ente di certificazione e l'azienda che si sottopone all'audit IFS.
 - In circostanze eccezionali (ad esempio a causa di una crisi ampiamente diffusa) e quando è difficilmente possibile effettuare un audit completo in sito, l'azienda può concordare con l'ente di certificazione l'esecuzione di un IFS Split Audit (combinato in sito e da remoto). La parte in sito di questo audit deve essere eseguita per prima, seguita da una parte da remoto con utilizzo delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione).
 - Per eseguire un IFS Split Audit, si applicano le regole ed i requisiti definiti nel vigente protocollo IFS "Protocollo IFS Split Audit".
- **Valutazione IFS Broker Versione 3.1** opzione «**DA REMOTO**»: si applicano le regole ed i requisiti definiti nel vigente protocollo IFS "IFS Broker Versione 3 Protocollo di valutazione per la valutazione da remoto (Versione 2, Gennaio 2021 (e s.m.i.)".

6.3.2 Valutazione IFS

La Valutazione IFS:

- Deve sempre essere eseguita presso i luoghi ove si svolgono le attività oggetto di certificazione e durante le fasi attive di lavorazione o, per IFS Broker, quando tutti i servizi di intermediazione dell'azienda, oggetto dello scopo di valutazione, possono essere valutati.
- È sempre estesa a tutti i requisiti dello Standard e a tutti gli ambiti di prodotti/processi/servizi di intermediazione e siti in cui viene effettuata l'intera lavorazione del prodotto.
- Viene sempre svolta separatamente per ogni singolo/i sito/i in cui viene effettuata l'intera lavorazione di prodotto/attività logistica/servizio di intermediazione
- **la realizzazione della Valutazione IFS Food deve sempre tenere conto dei seguenti elementi:**
 - Lo scopo di audit deve essere concordato tra le parti prima che l'audit abbia inizio.
 - Lo scopo di audit include tutte le attività del sito, comprese tutte le linee di produzione e i prodotti lavorati dal sito produttivo (sia i prodotti a marchio del cliente sia i prodotti a marchio dell'azienda).
 - **La valutazione deve avvenire in un momento in cui i prodotti inclusi nello scopo della valutazione sono in fase di lavorazione.**
 - **Le linee di produzione devono essere operative durante la Valutazione IFS Food.**
 - In caso di linee di produzione non operative durante la Valutazione IFS, queste non devono essere incluse nello scopo della valutazione, a meno che non abbiano lo stesso studio HACCP e coinvolgano gli stessi prodotti e scopi tecnologici come quelli inclusi nello scopo della valutazione.

- In caso di linee di produzione non operative che coinvolgono prodotti diversi con studio HACCP diversi e scopi tecnologici diversi da quelli controllati durante la valutazione "principale", il valutatore potrebbe richiedere che il sito di produzione faccia funzionare queste linee di produzione in un secondo momento durante la valutazione. Se questo non fosse possibile, l'azienda ha la possibilità di includere queste linee di produzione/prodotti in una ulteriore valutazione di estensione IFS.
- almeno il 50% della durata della verifica sarà dedicata alle aree di produzione
- **esclusioni di processi** di produzione, inclusi lo stoccaggio e il trasporto **non sono consentite**
- L'esclusione del prodotto in generale non è consentita, ma può essere accettata in specifiche condizioni elencate nell'Allegato 4 dello Standard IFS Food.

Il certificato rilasciato da Kiwa Cermet:

- È sempre riferito ai singoli siti produttivi;
- Deve fare riferimento alla/alle categoria/e di prodotto/i e ambiti tecnologici oggetto di certificazione (rif. Allegato 3 per IFS Food, Allegato 4 per IFS Logistics, e Allegato 5 per IFS Broker);
- Deve sempre citare, in maniera esplicita, eventuali esclusioni di gamme di prodotto (linee di prodotti).
- Per IFS Food:
 - Alcune attività di un sito produttivo sono sempre parte dell'audit IFS Food e pertanto non devono essere menzionate in modo specifico. Quindi, nella descrizione dello scopo, non devono essere menzionati i seguenti termini: stoccaggio, trasporto, vendita, distribuzione, ricerca, sviluppo e progettazione.
 - Le attività di etichettatura devono essere menzionate solo quando si tratta di una fase di processo essenziale/rilevante del sito produttivo, ad esempio se si tratta dell'unica fase di processo rilevante della produzione di un prodotto parzialmente dato in outsourcing.
 - Le informazioni sul marchio non sono consentite, in quanto non forniscono alcuna informazione sui prodotti e sui processi del sito produttivo.
 - Il riferimento ai claim non è consentito. Tuttavia, è consentito indicare nello scopo del certificato la denominazione del prodotto, quando rientra negli schemi di indicazione geografica (secondo il regolamento UE n. 1151/2012 e sue modifiche), come ad esempio DOP (Denominazione di Origine Protetta) /IGP (Indicazione Geografica Protetta). Poiché i claim relativi agli schemi di indicazione geografica non rientrano nella certificazione IFS Food, sul certificato sotto lo scopo, deve essere aggiunta una clausola di esonero di responsabilità *"Lo schema di indicazione geografica "XXX" è una qualità estrinseca del prodotto, ma la sua valutazione non rientra nello scopo di certificazione IFS Food"*. Le informazioni su ulteriori claim possono essere descritte solo nel rapporto.

I dettagli completi dei siti oggetto di valutazione dovranno essere documentati nel rapporto di valutazione e nello scopo del certificato

Nel caso di Organizzazioni che producono un medesimo prodotto su linee diverse lo scopo della valutazione dovrà includere tutte le attività svolte dall'Organizzazione e non solo la linea di produzione per i prodotti recanti marchi del Distributore.

Nel caso di Organizzazioni con diversi siti produttivi i cui processi (quali ad esempio acquisti, gestione del personale, gestione dei reclami ecc.) siano organizzati a livello centrale (ossia gestiti da un'unica Sede Centrale) vale quanto segue:

- la Sede Centrale deve sempre essere sempre sottoposta a verifica² ed i risultati della verifica devono essere tenuti in conto nelle verifiche di ogni singolo sito produttivo;
- la verifica presso la Sede Centrale deve sempre avvenire prima della valutazione ai singoli siti produttivi i quali dovranno essere sottoposti a verifica (separatamente) entro 12 mesi dalla verifica alla Sede Centrale;
- se il sito della Sede Centrale non ha alcuna attività produttiva a questo sito non può essere rilasciata una certificazione IFS come azienda indipendente, ma sarà richiamato nei singoli certificati dei diversi siti produttivi.

Ogni Valutazione comprende una riunione iniziale, in cui vengono condivisi gli obiettivi, le modalità di esecuzione dell'attività, i criteri di classificazione delle non conformità con i trattamenti, le azioni correttive conseguenti e il vincolo di riservatezza a cui è subordinato il personale Kiwa Cermet ed una riunione di chiusura, in cui si comunica l'esito della Valutazione e vengono forniti i chiarimenti in merito ai risultati formalizzati nel rapporto.

² Qualora non sia possibile svolgere una valutazione nel sito della Sede Centrale, dovrà essere assicurato che tutte le informazioni gestite dalla Sede centrale siano disponibili durante la verifica presso ogni sito produttivo (ad es.: assicurando che un rappresentante della Sede Centrale sia presente durante le verifiche svolte da Kiwa Cermet sui siti produttivi)

Nel corso dell'audit, l'azienda deve prestare assistenza all'auditor. Come parte dell'audit, verrà intervistato personale facente parte di livelli differenti della Direzione e livelli operativi. La Direzione deve essere presente alla data dell'audit durante le riunioni di apertura e chiusura in modo che eventuali deviazioni e non conformità possano essere discusse.

Nel caso in cui, in sede di Valutazione, vengano riscontrati scostamenti significativi tra la realtà aziendale e quanto comunicato dall'Organizzazione, il Gruppo di Valutazione comunica immediatamente questo scostamento a Kiwa Cermet³.

Al termine di ogni Valutazione, il Gruppo di Valutazione si riunisce per la valutazione delle evidenze registrate, la loro classificazione e la stesura della bozza del piano di azioni (Action Plan) (si veda par. 6.7 del presente documento).

Nella riunione finale, il Gruppo di Valutazione presenta alla Direzione tutti i risultati della Valutazione, descrivendo tutte le eventuali deviazioni e Non Conformità riscontrate. Al termine della riunione, o al massimo entro 2 settimane dalla data di esecuzione della verifica, il Responsabile del Gruppo di Valutazione rilascia all'Organizzazione la bozza del piano di azioni (Action Plan) che descrive i risultati della Valutazione (si veda par. 6.7 del presente documento). Eventuali opinioni divergenti fra il Gruppo di Valutazione e l'Organizzazione, riguardo alle risultanze della valutazione, devono essere discusse e risolte dove possibile. Nel caso di eventuali opinioni divergenti non risolte l'Organizzazione può esporre eventuali riserve riguardanti i risultati della Valutazione.

6.3.3 Valutazione non annunciata IFS Food, IFS Logistics e IFS Broker (Standard e Dottrina pertinente di ciascuno Standard)

Questa opzione che sostituisce la programmazione annuale di valutazione, si riferisce ad una intera valutazione non annunciata secondo la check list di valutazione dei requisiti IFS Food, Logistics e Broker.

La data di valutazione non verrà notificata all'azienda, al fine di garantire la caratteristica di audit non annunciato.

Questa opzione è preferibile per le valutazioni di rinnovo, ma può essere applicata anche per le valutazioni iniziali, se l'azienda preferisce iniziare direttamente con una valutazione non annunciata.

Prima di programmare ed eseguire l'audit IFS Food, Kiwa Cermet decide ed informa il sito produttivo se l'audit sarà svolto su base annunciata o non annunciata, almeno sei (6) mesi prima della data anniversario di audit.

L'opzione non annunciata si applica solo per le valutazioni iniziali e di ri-certificazione e non alle valutazioni di follow-up e di estensione.

L'audit non annunciato è svolto all'interno di una finestra temporale [– sedici (16) settimane prima; + due (2) settimane dopo la data anniversario di audit].

Tutti i requisiti della checklist IFS devono essere implementati prima dell'inizio della finestra temporale dell'audit.

Il Cliente è responsabile di informare Kiwa Cermet delle seguenti informazioni al più tardi quattro (4) settimane prima dell'inizio della finestra temporale di audit (per consentire a Kiwa Cermet di registrarle nel database IFS):

- ✓ Nome della persona da contattare presso il sito produttivo.
- ✓ Se necessario, periodo di blocco di un massimo di dieci (10) giorni lavorativi quando il sito produttivo non è disponibile per l'audit, nonché i periodi non operativi. I dieci (10) giorni lavorativi rientranti nel periodo di blocco, possono essere suddivisi in un massimo di tre (3) periodi.
- ✓ Se il sito produce prodotti stagionali, le date di produzione stagionali previste devono essere notificate e la finestra temporale [– sedici (16) settimane, + due (2) settimane] non si applica. In questa situazione non è consentito prevedere un periodo di blocco e l'audit non annunciato deve aver luogo in qualsiasi momento durante questo periodo di produzione stagionale.
- ✓ Come per l'audit annunciato, Kiwa Cermet può richiedere, prima dell'inizio della finestra temporale, qualche documentazione all'azienda per poter preparare l'audit.
- ✓ L'audit deve essere svolto in giorni consecutivi.

Se in un sito produttivo viene negato l'accesso all'auditor (escluse cause di forza maggiore), Kiwa Cermet deve ritirare il certificato IFS in corso di validità entro un massimo di due (2) giorni lavorativi dalla data di audit. Tutti gli stakeholders con accesso al database IFS e con il rispettivo sito produttivo nella propria lista dei preferiti riceveranno una notifica via e-mail dal database IFS che li informa del ritiro del certificato. Questa informazione sarà visibile nel database IFS nello storico del profilo del sito produttivo. Al Cliente sarà fatturato il costo totale dell'audit da parte di Kiwa Cermet.

Un sito che ha sostenuto un audit non annunciato a fronte della Versione IFS Food 8 otterrà lo stato di stella IFS che sarà visibile nel database IFS e nel certificato IFS. Lo stato sarà ritirato nel momento in cui sarà svolto un audit annunciato.

³ Per "scostamento significativo" si intende ad es. una differenza che comporti la variazione di durata dell'valutazione

IFS Food - Registrazione degli audit non annunciati per i siti produttivi multi-ubicazione con una direzione/ufficio centrale

La registrazione degli audit non annunciati per i siti produttivi multi-ubicazione con una direzione/ ufficio centrale, deve essere conforme alle seguenti regole:

- ✓ La direzione/ufficio centrale può svolgere sia un audit annunciato sia un audit non annunciato, mentre i siti produttivi devono essere valutati non annunciati.
- ✓ L'audit alla direzione/ufficio centrale deve avvenire sempre prima dell'audit ad ogni sito produttivo e deve essere svolto prima dell'inizio della finestra temporale dell'audit non annunciato ai siti produttivi.
- ✓ Quando la direzione/ufficio centrale svolge un audit annunciato: l'audit annunciato alla direzione/ ufficio centrale e l'audit non annunciato al sito produttivo non possono essere svolti durante giornate consecutive (es. quando la direzione/ufficio centrale è ubicata in uno dei siti produttivi, devono essere svolti due (2) audit diversi: un audit annunciato per i processi centralizzati ed un audit non annunciato per il sito produttivo).
- ✓ Quando la direzione/ufficio centrale svolge un audit non annunciato: gli audit non annunciati alla direzione/ufficio centrale e al sito produttivo possono essere svolti nella stessa giornata (es. se la direzione/ufficio centrale è ubicata in uno dei siti produttivi, può essere svolto un unico audit, ossia un audit non annunciato per i processi organizzati a livello centralizzato e per il sito produttivo). Questo audit deve cominciare con i processi produttivi.
- ✓ Tutte le valutazioni, incluse quelle alle Direzioni Centrali, devono essere svolte entro un periodo massimo di 12 mesi.

IFS Logistics Organizzazioni multisito

- ✓ Si rimanda a quanto descritto in § 6.3.7

Piano di valutazione (Piano di audit)

Per una valutazione non annunciata, il piano di valutazione **non** deve essere inviato in anticipo all'azienda; il valutatore deve presentare, il giorno stesso di valutazione, un piano di valutazione provvisorio che sarà adattato durante la valutazione.

Preparazione della valutazione

Prima di essere valutata, l'Organizzazione deve riesaminare nel dettaglio tutti i requisiti degli Standard IFS Food, Logistics e Broker e delle Dottrine IFS pertinenti ed eventuali altri documenti emessi da IFS.

Tutti i requisiti della checklist IFS devono essere implementati prima dell'inizio della finestra temporale dell'audit.

Il giorno della valutazione, la Versione in vigore dello standard deve essere disponibile presso il sito che viene valutato. L'Organizzazione è responsabile dell'acquisizione della Versione corrente dello Standard e dei documenti ad esso collegati (es. Dottrina).

L'Organizzazione deve preparare una documentazione minima da fornire al valutatore.

Conduzione della valutazione

All'entrata in Organizzazione, il valutatore chiederà di incontrare le persone i cui nominativi sono stati forniti dall'azienda al momento della registrazione alla valutazione non annunciata.

In caso di valutazione non annunciata, la riunione di apertura e la valutazione del sistema di gestione della qualità e della sicurezza alimentare esistente, che si ottiene attraverso il controllo della documentazione, sarà breve, in modo che il valutatore IFS inizi la valutazione "on-site" il prima possibile.

Se un'azienda nega l'accesso al valutatore (ad eccezione di cause di forza maggiore), il certificato IFS corrente e valido deve essere sospeso da Kiwa Cermet entro massimo due (2) giorni lavorativi dopo la data di Valutazione. Tutti gli utenti che hanno accesso al database IFS e hanno l'azienda nella lista dei propri preferiti riceveranno una notifica via e-mail dal database IFS che li informa della sospensione del certificato dell'azienda. Questa informazione sarà visibile nel database IFS nel profilo storico dell'azienda.

All'azienda sarà fatturato il costo totale della Valutazione da parte di Kiwa Cermet. Inoltre, la Valutazione successiva potrà essere programmata solo annunciata.

Se durante l'valutazione non annunciata, alcune linee non sono in funzione ed hanno differente/i studio(i) HACCP, scopi di prodotto e tecnologia, è obbligatorio un'altra valutazione delle linee al momento del loro funzionamento.

6.3.4 Obbligatorietà audit non annunciato/senza preavviso per IFS Food e Logistics

L'opzione "non annunciata" è obbligatoria per IFS Food e IFS Logistics almeno ogni terzo Audit di certificazione.

- ✓ Un audit annunciato non superato, non conta per la regola “un audit non annunciato almeno una volta ogni tre audit IFS”. Spetta a Kiwa Cermet decidere, insieme al sito produttivo, se il prossimo audit debba essere non annunciato per le esigenze del cliente o se possa essere annunciato.
- ✓ Un audit non annunciato conta per questa regola, indipendentemente dal fatto che il risultato di audit sia superato o non superato.
- ✓ Se il ciclo di certificazione viene interrotto in previsione di un audit non annunciato il successivo audit di certificazione (nuovo audit iniziale) deve essere svolto non annunciato.
- ✓ Oltre a questa frequenza minima obbligatoria, gli audit non annunciati possono essere eseguiti più frequentemente in base alla decisione del sito produttivo
- ✓ Questa regola si applica anche quando l’azienda (COID) sta cambiando il suo ente di certificazione.

Nota: In caso di diversi Standard IFS, la frequenza di certificazione non annunciata conta separatamente.

Kiwa Cermet decide:

- in quale anno sarà svolto il primo audit non annunciato obbligatorio e informare il sito produttivo almeno sei (6) mesi prima della data anniversario di audit.
- assicurarsi che questa frequenza sia soddisfatta, anche se il ~~site produttivo~~ Cliente (COID) cambia il proprio ente di certificazione.

6.3.5 Valutazione IFS Food

Prima di iniziare il processo di certificazione, l'azienda deve leggere le versioni correnti dei due documenti normativi: IFS Food Standard e IFS Food Doctrine (le versioni in lingua Inglese sono le versioni di riferimento in caso di dubbio interpretativo).

Al fine di preparare l’audit iniziale, il sito produttivo può eseguire un audit preliminare volontario per valutare il proprio stato e livello. L’audit preliminare non può essere caricato nel database IFS e deve essere eseguito da un auditor diverso da colui che eseguirà il successivo audit IFS.

Qualsiasi sito produttivo, che inizi attività produttive, deve garantire che tutti i requisiti di IFS possano essere auditati al momento dell’audit iniziale. Si richiede un minimo di tre (3) mesi di attività produttiva prima di intraprendere il primo audit.

La certificazione IFS è una certificazione di prodotto e di processo. Un audit è sempre incentrato sui seguenti elementi fondamentali:

- a) Approccio prodotto e processo (PPA): L’approccio PPA (Approccio prodotto e processo) implica la valutazione della conformità alle specifiche relative al cliente, nonché la conformità legale dei prodotti, a seconda dei paesi di produzione e destinazione. Per garantire il PPA, le certificazioni IFS Food sono sempre specifiche per un sito produttivo. Tutti i prodotti e i processi del sito produttivo devono essere inclusi nello scopo di audit IFS Food.

6.3.5.1 Comunicazioni con Kiwa Cermet

L'organizzazione deve informare chiaramente Kiwa Cermet sui seguenti argomenti per la preparazione della valutazione:

- a) Tutti i prodotti del sito e i processi correlati che rientrano nell'ambito della valutazione, incluse - ove applicabile - strutture decentralizzate.
- b) Le situazioni in cui parte delle attività produttive o i prodotti sono svolti in outsourcing da una terza parte e sotto la responsabilità dell’azienda certificata IFS Food. (rif. Standard IFS Food 8, Parte 1, Cap. 2 e IFS Food 7 Parte 1 al Capitolo 2.1 e 2.2.1). Le regole riguardanti la gestione dei processi esternalizzati (*outsourcing*) si applicano sia a prodotti a marchio cliente sia a quelli a marchio dell’Azienda.
- c) Elenco dei prodotti esportati, inclusi i differenti paesi di destinazione in cui i prodotti sono venduti
- d) Esclusioni:
 - In circostanze eccezionali, se la società desidera escludere alcuni gruppi di prodotti, questo deve essere comunicato a Kiwa Cermet al fine di permettere a Kiwa Cermet di verificare se l’esclusione è possibile con riferimento allo Standard IFS Food Parte 1 al Capitolo 2.1 e 2.2.1 ed in particolare all’ Allegato 4 “Albero delle esclusioni” a cui si rimanda per il dettaglio.
 - Kiwa Cermet compilando il questionario IFS Food dell’Allegato 4 “Albero delle esclusioni”, valuta e conferma se l’esclusione è possibile o meno.
 - Per definizione, tutti i processi alimentari che sono gestiti sotto la responsabilità dell’entità legale, nella stessa ubicazione, devono essere inclusi nello scopo di audit IFS Food.

- Tutte le fasi di processo (P) devono essere auditate in quanto l'esclusione è relativa ai prodotti trasformati finiti. Il concetto chiave è l'analisi del rischio di prodotto che confermerà se l'esclusione è eccezionalmente possibile e non ha alcun impatto sulla sicurezza alimentare e sulla qualità.
 - Se sono definite esclusioni di prodotti (in circostanze eccezionali e in applicazione del il questionario IFS Food dell'Allegato 4 "Albero delle esclusioni" esse devono sempre essere ridefinite e riesaminate ogni anno da Kiwa Cermet per garantire che l'esclusione di prodotti sia ancora valida e che lo scopo di audit sia ancora aggiornato.
 - L'auditor, durante l'audit, controllerà sempre in sito se le esclusioni definite sono pertinenti e in linea con il questionario IFS Food dell'Allegato 4 "Albero delle esclusioni", attraverso una valutazione dei rischi che potrebbe derivare dai prodotti esclusi (es. contaminanti, allergeni).
 - Se il prodotto da escludere è un prodotto private label (marchio retail/wholesale), l'esclusione non è possibile.
 - L'esclusione se pertinente verrà giustificata e documentata sia nel rapporto di valutazione sia nello scopo del certificato.
- e) Storia dello stato di certificazione di IFS o di qualsiasi altro standard riconosciuto GFSI, ad esempio tipo di certificazione/scopo, data dell'ultimo audit di certificazione (anche se eseguito da un altro Ente di Certificazione), anno dell'ultimo audit non annunciato, se un certificato è stato ritirato in passato, ecc.
- f) Durante il ciclo di certificazione, la Direzione dell'Organizzazione deve garantire che Kiwa Cermet sia informato, *entro tre (3) giorni lavorativi*, circa ogni cambiamento che possa influenzare la sua capacità di rispettare i requisiti di certificazione (es. richiamo, allerta sui prodotti, cambiamenti nell'organizzazione e nella Direzione, importanti modifiche ai prodotti e/o ai metodi di produzione, cambiamenti degli indirizzi di contatto e dei siti produttivi, nuovo indirizzo del sito produttivo, ecc.). I dettagli devono essere definiti e concordati tra le parti.
- g) Come richiesto dallo Standard IFS Food PARTE 2 "Checklist IFS Food - Elenco dei requisiti di audit IFS Food" al requisito 1.2.6, alcune situazioni specifiche richiedono una notifica a Kiwa Cermet entro tre (3) giorni lavorativi.
- *La Direzione deve assicurare che l'ente di certificazione sia informato di qualsiasi variazione che possa influenzare la capacità dell'azienda di essere conforme ai requisiti di certificazione. Questo include, come minimo:*
 - i. *qualsiasi modifica dell'entità legale*
 - ii. *qualsiasi variazione di ubicazione del sito produttivo.*
 - *Per le seguenti specifiche situazioni:*
 - i. *qualsiasi richiamo del prodotto*
 - ii. *qualsiasi richiamo e/o ritiro del prodotto deciso dalle autorità per motivi legati alla sicurezza alimentare e/o frode alimentare*
 - iii. *qualsiasi visita da parte delle autorità che comporti un'azione obbligatoria connessa alla sicurezza alimentare e/o a frodi alimentari*

Se l'audit IFS Food viene eseguito insieme a (un) altri standard/norme, devono essere soddisfatti tutti i requisiti IFS (ad esempio, pianificazione dei tempi di audit, durata dell'audit, competenze dell'auditor, ecc.).

6.3.5.2 Realizzazione dell'audit IFS Food nel caso di diversi tipi di siti produttivi

L'Audit IFS è sito-specifico: un sito produttivo è soggetto ad un audit e a un certificato.

IFS ha definito i seguenti quattro (4) tipi di siti produttivi:

1) **Sito produttivo singolo (Single production site):**

Un sito produttivo singolo è un sito di produzione che non è gestito centralmente da una direzione/ufficio centrale, ha una sola entità legale e non ha alcuna struttura decentralizzata. Tale sito deve avere ricevere un audit, un COID, un rapporto e un certificato.

2) **Sito produttivo multi-ubicazione (Multi-location production sites):**

I siti produttivi multi-ubicazione si riferiscono a un'azienda con più siti produttivi in diverse ubicazioni, che può avere una direzione/ufficio centrale. Per questi due (2) casi si applicano le seguenti regole:

a) Azienda con direzione/ufficio centrale (Company with head office / central management)

- Quando la direzione/ufficio centrale svolge anche attività di produzione, il sito deve essere auditato e ricevere il proprio certificato e rapporto di audit IFS Food.

- Quando la direzione/ufficio centrale non ha attività produttive, non può ricevere un certificato IFS Food. L'azienda può decidere se organizzare un audit specifico (che in questo caso può anche essere da remoto) per le attività gestite dalla direzione/ufficio centrale. Questo deve essere definito in anticipo con l'ente di certificazione, prima che l'audit abbia luogo:
 - Se non viene eseguito alcun audit della direzione/ufficio centrale: l'azienda deve garantire che tutte le informazioni necessarie e il personale responsabile della direzione/ufficio centrale siano disponibili (quando necessario) durante l'audit a ciascun sito produttivo, per garantire che l'auditor possa valutare correttamente le attività gestite centralmente.
 - Se viene svolto un audit alla direzione/ufficio centrale, si applicano le seguenti regole:
 - L'audit alla direzione/ufficio centrale deve avvenire sempre prima dell'audit ad ogni sito produttivo associato al ciclo di certificazione.
 - Il periodo massimo tra l'audit alla direzione/ufficio centrale e l'audit a tutti i siti produttivi è di dodici (12) mesi.
 - L'ente di certificazione deve determinare quali parti dell'audit alla direzione/ufficio centrale coprono le parti operative del sito.
 - Le attività gestite centralmente, così come i risultati derivanti dall'audit alla direzione/ufficio centrale, devono essere descritti nel rapporto di audit di ogni sito produttivo.
 - Le deviazioni identificate durante l'audit alla direzione/ufficio centrale non possono essere parzialmente risolte nei rapporti di audit di ogni sito produttivo. Le deviazioni possono essere declassate, ad esempio, ad una non conformità, ma né fissate né migliorate ad un punteggio migliore.
 - Se è stata emessa una non conformità durante l'audit alla direzione/ufficio centrale, tutti i siti produttivi auditati ne sono coinvolti e i certificati di questi siti produttivi devono anch'essi essere sospesi. Dopo l'audit di follow-up con esito positivo alla direzione/ufficio centrale, i certificati sospesi dei siti produttivi possono essere ripristinati. In funzione del tipo di non conformità emessa alla direzione/ufficio centrale, un nuovo audit ai siti produttivi può rendersi necessario.
 - Sia le date di audit del sito produttivo sia della sede direzione/ufficio centrale devono essere visibili nel rapporto di audit.
 - Tutti i COID dei siti produttivi collegati alla direzione/ufficio centrale devono essere menzionati in ogni rapporto di audit.

b) Azienda senza direzione/ufficio centrale (Company without head office / central management)

Se un'azienda ha diversi siti produttivi indipendenti in diverse ubicazioni, senza una direzione/ufficio centrale, ogni sito produttivo deve essere soggetto ad un audit e avere un COID, un rapporto e un certificato.

Nota: Un sito produttivo multi-ubicazione può individualmente scegliere di essere certificato come parte di una multi-ubicazione, come singolo sito produttivo o di non essere certificato.

3) Sito produttivo con entità legali multiple (Multi-legal entity production site):

- a) Se un sito produttivo ha entità legali multiple in un'unica ubicazione con lo stesso scopo, si applicano le seguenti regole:
 - deve essere svolto un audit
 - il certificato e il rapporto devono essere duplicati per ciascuna entità legale
 - ogni entità legale ha il proprio COID.
- b) Se un sito produttivo ha entità legali multiple in un'unica ubicazione ma con scopi differenti, si applicano le seguenti regole:
 - ogni entità legale deve avere il proprio COID, rapporto e certificato
 - la durata dell'audit deve essere calcolata individualmente per ogni COID. Può essere organizzato un audit di direzione/ufficio centrale che può consentire una riduzione della durata di audit di un massimo di 0,5 giorni (come per l'approccio multi-ubicazione).

In entrambi i casi, se esiste una relazione contrattuale tra le entità legali, i COID di ogni entità legale devono essere collegati nel database IFS. Se il certificato di una entità legale viene sospeso/ritirato, i certificati di tutte le altre entità legali collegate saranno sospesi/ritirati, a meno che l'ente di certificazione non dimostri che le altre entità legali non sono coinvolte.

4) Sito produttivo con struttura/e decentralizzata/e (Production site with decentralised structure/s):

Una struttura decentralizzata è uno stabilimento (per esempio un reparto) di proprietà dell'azienda, nel quale si svolgono parte dei processi e operazioni del sito produttivo. Quando l'audit del sito produttivo è insufficiente per ottenere una visione esauriente dei processi dell'azienda, allora tutte le altre strutture pertinenti devono anch'esse essere auditate ed incluse nello scopo di audit. Lo scopo e i dettagli completi devono essere documentati nella sintesi di audit del rapporto di audit

Gestione del COID per le aziende in alcuni casi specifici:

- Per IFS Food 7: si rimanda a quanto riportato nella IFS Food Doctrine sezione DF7-4-2.1/1 V2 "4.2.1.1 How is the COID managed for companies in some specific cases?"
- Per IFS Food 8: si rimanda a quanto riportato nella IFS Food Doctrine sezione DF8-4-2.1/1 V1 "4.2.1.1 How is the COID managed for companies in some specific cases?"

6.3.5.3 Scopo della certificazione IFS in caso di: Processi affidati parzialmente in outsourcing, prodotti completamente in outsourcing, prodotti commercializzati

➤ **Processo parzialmente in outsourcing (partly outsourced processes)**

- Nello Standard IFS Food, un processo parzialmente in outsourcing è definito come una fase di produzione o parte di un processo di produzione (incluso il confezionamento primario e l'etichettatura) svolto fuori dal sito produttivo da una terza parte e per conto del sito oggetto di certificazione IFS Food.
- Esso include i processi che sono assegnati parzialmente in outsourcing ad una affiliata dell'azienda appartenente allo stesso gruppo aziendale
- si applica sia ai prodotti a marchio del cliente sia ai prodotti a marchio dell'azienda
- Le attività di stoccaggio e/o trasporto svolte da terza parte non rientrano nella definizione di cui sopra di processi parzialmente in outsourcing e devono essere valutate secondo i pertinenti capitoli della checklist IFS Food.
- Nell'IFS, la differenza tra una materia prima e un prodotto proveniente da un processo parzialmente in outsourcing si basa sulla seguente proprietà:
 - Una materia prima viene acquistata da un fornitore (nessuna proprietà e responsabilità legale prima) e lavorata (ulteriormente) dal sito produttivo auditato da IFS.
 - Un prodotto proveniente da un processo parzialmente in outsourcing appartiene sempre al sito produttivo auditato.
- Per IFS Food 7: si applicano i requisiti 4.4.6, 4.4.7 e 4.4.8 dello Standard Parte 2. In particolare:
 - Le regole riguardanti i processi parzialmente esternalizzati si applicano sia ai prodotti a marchio del cliente che ai prodotti a marchio dell'azienda.
 - Deve esserci un contratto scritto che copra i processi parzialmente esternalizzati, e che descriva eventuali disposizioni comprendenti controlli in-process, campionamento ed analisi.
 - Se il fornitore di questi processi parzialmente esternalizzati non è né certificato IFS Food né secondo altro standard di certificazione della sicurezza alimentare riconosciuto dalla GFSI, il Cliente deve essere effettuare una valutazione documentata del fornitore. La valutazione deve essere eseguita da una persona esperta e competente e deve coprire almeno i requisiti relativi alla sicurezza alimentare, alla qualità e all'autenticità del prodotto. La frequenza dell'audit documentato del fornitore, se non eseguito annualmente, deve essere giustificata dalla valutazione del rischio (Doctrine IFS Version 7).
 - Le attività di immagazzinamento e/o trasporto effettuate da terzi non sono considerate processi parzialmente esternalizzati e devono essere valutati secondo i capitoli pertinenti dell'IFS (in particolare per i requisiti 4.14.6 e 4.15.7).
 - Se i processi parzialmente esternalizzati riguardano solo le attività di congelamento e/o scongelamento, possono essere accettate anche certificazioni di terza parte IFS Logistics, o qualsiasi altra certificazione di sicurezza alimentare riconosciuta equivalente da GFSI.
 - Se i requisiti per i processi parzialmente esternalizzati non sono soddisfatti, ciò può portare a una deviazione o una non conformità per il sito di produzione oggetto di valutazione IFS Food.
- Per IFS Food 8: si applicano i requisiti 4.4.5, 4.4.6, 4.4.7 della checklist IFS Food e devono essere valutati dall'auditor per accertare che il sito produttivo auditato garantisca il controllo di tali processi. In particolare:

- Quando una parte del processo di lavorazione e/o del confezionamento primario e/o dell'etichettatura è dato in outsourcing, ciò deve essere documentato nel sistema di gestione della sicurezza alimentare e della qualità e tali processi devono essere controllati per garantire che la sicurezza alimentare, la qualità, la legalità e l'autenticità del prodotto non siano compromesse. Il controllo di tali processi in outsourcing deve essere identificato e documentato. Qualora richiesto dal cliente, deve essere fornita evidenza che il cliente ne sia stato informato e abbia accettato la verifica di tale processo in outsourcing.
- Un accordo contrattuale deve essere documentato ed implementato e deve includere i processi in outsourcing e descrivere qualsiasi accordo ad esso collegato, compresi i controlli di processo, i piani di analisi e di monitoraggio.
- I fornitori dei processi in outsourcing devono essere approvati attraverso:
 - certificazione IFS Food o altri standard di certificazione di sicurezza alimentare riconosciuti dal GFSI, oppure
 - audit documentato del fornitore, eseguito da una persona esperta e competente, che includa almeno i requisiti di sicurezza alimentare, qualità del prodotto, legalità e autenticità.
- Sul certificato andrà poi riportata la frase "*Besides own production, the company has partly outsourced processes*" o in italiano "Oltre alla produzione propria, l'azienda ha processi parzialmente in outsourcing".
- Per lo scopo di audit, le fasi di processo relative ai processi parzialmente in outsourcing non devono essere selezionate. Lo scopo di audit deve menzionare solo i processi gestiti dal sito produttivo auditato, non quelli di terza parte.
- Nel rapporto di audit del sito produttivo auditato (sintesi di audit): i processi parzialmente in outsourcing devono essere descritti dettagliatamente e deve essere fornito il relativo stato di certificazione della terza parte incaricata di questi processi.
- Se la parte terza incaricata del processo parzialmente in outsourcing è certificata IFS Food, può essere menzionato nel rapporto il COID (Codice numerico identificativo IFS).
- Se i processi parzialmente in outsourcing riguardano solo l'attività di congelamento e/o scongelamento, può essere accettata anche la certificazione IFS Logistics o altro standard equivalente riconosciuto GFSI.

➤ **Prodotto completamente in outsourcing (fully outsourced product)**

- Un prodotto completamente in outsourcing è un prodotto lavorato, confezionato ed etichettato a marchio proprio dell'azienda o a marchio del cliente, da un sito produttivo diverso da quello auditato.
- I prodotti completamente in outsourcing non sono, per natura, coperti dalla certificazione IFS Food.
- Indipendentemente dal fatto che tali attività siano certificate o meno, la seguente frase sarà aggiunta nel certificato e nella sezione del profilo aziendale del rapporto di audit: *"The company has own broker activities which are/are not IFS Broker/other GFSI recognised standard certified"*, o in Italiano "L'azienda ha proprie attività di commercializzazione che sono/non sono certificate IFS Broker/ altri standard di certificazione riconosciuti GFSI".

➤ **Prodotto commercializzato (traded product)**

- Un prodotto commercializzato è un prodotto lavorato, confezionato ed etichettato da e per conto di un'azienda diversa del sito produttivo certificato IFS Food.
- I prodotti completamente in outsourcing non sono, per natura, coperti dalla certificazione IFS Food.
- Indipendentemente dal fatto che tali attività siano certificate o meno, la seguente frase ~~deve essere~~ sarà aggiunta nel certificato e nella sezione del profilo aziendale del rapporto di audit: *"The company has own broker activities which are/are not IFS Broker/other GFSI recognised standard certified"*, o in Italiano "L'azienda ha proprie attività di commercializzazione che sono/non sono certificate IFS Broker/ altri standard di certificazione riconosciuti GFSI".

6.3.6 Valutazione IFS Broker Versione 3.1 Giugno 2021

In una valutazione IFS Broker Versione 3.1, il sito viene verificato in base ai requisiti di IFS Broker Versione 3.1 e il valutatore deve valutare l'attuazione da parte del sito di tali requisiti.

In seguito a ciò, tutte le regole e i requisiti dello Standard, inclusi quelli in cui è richiesta la revisione devono essere implementati e convalidati annualmente (ad es. audit interni, riesame dell'alta direzione, ecc.), prima della valutazione di certificazione annuale.

Nel caso di una valutazione non annunciata, tutti i requisiti dello Standard devono essere implementati prima che inizi la finestra temporale della valutazione

Le informazioni sul marchio non sono consentite nell'ambito dello Scopo dell'valutazione in quanto non forniscono un dettaglio descrizione della categoria di prodotto. Può essere menzionato solo nel profilo aziendale del rapporto.

Gestione del COID per le aziende in alcuni casi specifici:

si rimanda a quanto riportato nella IFS Broker Doctrine sezione DB3.1-4-1.5/2 V2 "CLARIFICATION ON PART 4 – 1.5 MINIMUM REQUIREMENTS FOR IFS CERTIFICATE (ANNEX 5)"

Registrazione valutazione non annunciata:

Una registrazione di valutazione non annunciata sarà disattivata nel database IFS se nulla è stato caricato entro tre (3) mesi dall'ultimo giorno possibile della finestra di valutazione, anche se è stata inserita una voce di calendario nel portale IFS. In caso di mancata registrazione del calendario, la registrazione viene disattivata direttamente dopo l'ultimo giorno possibile della valutazione.

6.3.7 Valutazione IFS Logistics Versione 2.3 Giugno 2021

In una valutazione IFS Logistics Versione 2.3, il sito viene verificato in base ai requisiti di IFS Logistics Versione 2.3 e il valutatore deve valutare l'attuazione da parte del sito di tali requisiti.

In seguito a ciò, tutte le regole e i requisiti dello Standard, inclusi quelli in cui è richiesta la revisione devono essere implementati e convalidati annualmente (ad es. audit interni, riesame dell'alta direzione, ecc.), prima della valutazione di certificazione annuale.

Nel caso di una valutazione non annunciata, tutti i requisiti dello Standard devono essere implementati prima che inizi la finestra temporale della valutazione.

Le informazioni sul marchio non sono consentite nell'ambito dello Scopo dell'valutazione in quanto non forniscono un dettaglio descrizione della categoria di prodotto. Può essere menzionato solo nel profilo aziendale del rapporto.

Gestione del COID per le aziende in alcuni casi specifici:

si rimanda a quanto riportato nella IFS Logistics Doctrine sezione DL2.3-4-1.4/3 V2 "CLARIFICATION ON PART 4 – 1.4 MINIMUM REQUIREMENTS FOR IFS CERTIFICATE (ANNEX 4)"

Registrazione valutazione non annunciata:

Una registrazione di valutazione non annunciata sarà disattivata nel database IFS se nulla è stato caricato entro tre (3) mesi dall'ultimo giorno possibile della finestra di valutazione, anche se è stata inserita una voce di calendario nel portale IFS. In caso di mancata registrazione del calendario, la registrazione viene disattivata direttamente dopo l'ultimo giorno possibile della valutazione.

Esclusioni:

Per definizione, tutti i processi e servizi, che sono gestiti dalla società/entità legale, nello stesso sito, e che sono sotto la sua responsabilità, devono essere inclusi nello scopo di un audit IFS Logistics.

Tutti i processi e i servizi devono essere inclusi nell'ambito dello scopo di valutazione. L'identificazione di esclusioni deve essere solo una situazione eccezionale e possono essere solo correlate ad esclusioni di gruppi di prodotto o in relazione ai principali ambiti di certificazione "stoccaggio" o "trasporto".

Il valutatore deve sempre verificare durante la valutazione se le esclusioni definite sono rilevanti e se i rischi di contaminazione incrociata da prodotti esclusi sono sotto controllo

Audit di Estensione:

In generale, la valutazione di rinnovo deve includere l'attività che è stata verificata durante la valutazione di estensione (*all in one certificate*).

In caso di processi/servizi stagionali, che hanno un profilo di rischio diverso rispetto ai processi e/o servizi verificati durante la valutazione di rinnovo, ci sarà una valutazione di rinnovo e una valutazione di estensione, al fine di coprire tutti i processi e i servizi.

Valutazioni di estensione devono essere eseguite anche per osservare processi e/o servizi che non sono stati effettuati durante la valutazione principale. Tuttavia, l'ambito di applicazione di questo requisito dovrebbe essere limitato per evitare che le valutazioni di estensione siano eseguite sistematicamente per processi e/o servizi che non sono stati svolti durante l'audit.

Pertanto, deve essere eseguito una valutazione di estensione, se lo studio HACCP (e soprattutto eventuali CCP)/analisi dei rischi e/o processi e/o servizi) sono diversi da quelli verificati durante la valutazione "principale".

Multisito IFS Logistics:

Per le aziende multisede con gestione centrale, qualunque sia la scelta del tipo di valutazione (annunciata o meno) per i siti, la regola principale è che la sede centrale è valutata prima della valutazione degli altri siti.

In caso di valutazione non annunciata, la valutazione alla sede centrale deve essere eseguita prima dell'inizio della finestra di valutazione dei siti produttivi

Non è obbligatorio che tutti i siti vengano valutati senza preavviso.

L'azienda può scegliere individualmente se i siti di produzione devono essere valutati annunciati o non annunciati.

Per le regole più specifiche relative alla applicabilità e gestione del Multi-sito si rimanda a quanto riportato nel documento "IFS Logistics Multi-site Guideline Version 4, June 2021 e s.m.i." (questo documento è un documento aggiuntivo allo standard IFS Logistics 2.3 e completamente appartiene ai requisiti IFS Logistics 2.3).

6.4 Audit iniziale (Audit di Certificazione)

É la prima valutazione IFS che viene eseguita presso il sito secondo i criteri generali di cui al § 6.3, e tutti i requisiti IFS vengono valutati.

Al termine della verifica di Certificazione il Gruppo di Valutazione Kiwa Cermet presenta all'Organizzazione i rilievi emersi.

Il rapporto di Audit (vedi § 6.7), completo del piano di azioni formulato dall'Organizzazione, viene sottoposto ad analisi ed approvazione interna da parte di Kiwa Cermet, per la successiva delibera, o meno, di certificazione.

L'emissione del certificato dipende dai risultati dell'audit (vedi Tabella 8a) e da un piano di azioni ritenuto adeguato da Kiwa Cermet.

Un audit è considerato iniziale anche nei seguenti casi:

- ✓ Audit effettuato dopo l'interruzione di un ciclo di certificazione

- ✓ la valutazione è successiva ad una valutazione di ricertificazione fallita a causa di una valutazione D di un requisito KO (non conformità Knock Out)
- ✓ la valutazione è successiva ad una valutazione fallita con un punteggio <75%.

Nota: se una valutazione IFS Food iniziale non è superata a causa di un requisito KO con punteggio "D" e/o più di una (1) non conformità maggiore, il rapporto IFS Food Valutazione deve essere caricato nel database IFS e questa valutazione non può essere considerata come una valutazione preliminare.

Esistono due (2) tipi di audit iniziali per IFS Food:

A) "Primo" audit iniziale

- Il primo audit iniziale si riferisce alla prima certificazione di audit IFS Food di un sito produttivo durante la quale tutti i requisiti della checklist IFS Food devono essere auditati dall'auditor.
- Questo tipo di audit è applicabile solo quando non è disponibile una cronologia delle certificazioni precedenti.

B) "Nuovo" audit iniziale

- Il nuovo audit iniziale è l'audit IFS Food eseguito:
 - dopo una interruzione del ciclo di certificazione (vedere capitolo 4.3, Parte 1) o
 - dopo un audit di certificazione non superato a causa di una o più non conformità o di un punteggio totale < 75 % o
 - dopo un audit di follow-up non superato o
 - dopo un audit di estensione non superato.
- In questi casi si applicano le seguenti regole:

Nota: Se un audit IFS Food iniziale non viene superato, il rapporto di audit IFS Food viene caricato da Kiwa Cermet nel database IFS e questo audit non può essere considerato come un audit preliminare.

Per il "primo" audit iniziale e/o il "nuovo" audit iniziale eseguito in accordo ad una nuova versione dello standard, si applicano tutte le regole e i requisiti della versione applicabile dello standard. Tali requisiti devono essere implementati e validati (ad esempio tramite audit interni, riesame della Direzione, ecc.) prima che l'audit abbia luogo. Ciò include anche i requisiti in caso di richiesta di riesame annuale.

6.5 Audit di Ricertificazione/Rinnovo

Per mantenere la certificazione, il sito produttivo deve essere ricertificato ogni anno. Pertanto, l'audit di ricertificazione è un audit completo di un sito produttivo, durante il quale tutti i requisiti della checklist IFS devono essere auditati dall'auditor comportando il rinnovo dell'attuale certificazione IFS.

Il periodo durante il quale deve essere effettuato un audit di ricertificazione è indicato sul certificato e l'audit deve essere svolto durante tale periodo per mantenere il ciclo di certificazione.

È responsabilità del sito produttivo rinnovare la certificazione in tempo utile. Tutte le aziende certificate IFS Food riceveranno un avviso dal database IFS tre (3) mesi prima che il certificato scada.

Se l'audit non è svolto nel tempo dovuto, tutti gli utenti del database IFS che hanno il rispettivo sito produttivo nella propria lista dei favoriti, riceveranno dal database IFS una e-mail di notifica.

Le verifiche di rinnovo sono tutte quelle che vengono eseguite dopo la valutazione di certificazione secondo i medesimi criteri generali di cui al § 6.3 e tutti i requisiti IFS vengono valutati.

Il Gruppo di Valutazione Kiwa Cermet, nelle verifiche di rinnovo, oltre a quanto citato al § 6.3 verificherà la chiusura delle Deviazioni/Non Conformità precedenti e l'attuazione dei relativi piani di azioni correttive. In caso di eventuali Non Conformità non risolte, il Gruppo di Valutazione potrà attribuire una NC Maggiore al requisito in oggetto.

Se il sito produttivo cambia ente di certificazione, il sito produttivo deve aggiornare nel database IFS e deve informare il nuovo ente di certificazione in modo che l'auditor possa verificare il piano di azione dell'audit precedente.

Al termine della verifica di rinnovo il Gruppo di Valutazione presenta all'Organizzazione i rilievi emersi.

Il rapporto della Valutazione, completo del piano di azioni formulato dall'azienda, viene sottoposto ad analisi ed approvazione interna da parte di Kiwa Cermet, per la successiva delibera, o meno, di rinnovo.

L'emissione di un nuovo certificato dipende dai risultati della valutazione (vedi Tabelle 7a e 7b) e dall'approvazione del piano di azioni correttive da parte di Kiwa Cermet.

La frequenza di ogni verifica di rinnovo viene calcolata facendo riferimento all'ultimo giorno della data della verifica precedente, e non alla data di emissione del certificato. L'intervallo di date in cui effettuare la verifica di rinnovo viene riportato sul certificato di conformità.

Per IFS la frequenza delle verifiche di rinnovo, presso l'Organizzazione, viene stabilita a 12 mesi per ogni tipo di prodotto/processo/servizio e indipendentemente dal livello del certificato assegnato.

Un audit di ricertificazione può essere svolto sia annunciato che non annunciato.

6.6 Audit Speciali

6.6.1 Audit di Follow-up (audit suppletivo)

Un audit di follow-up è richiesto in una situazione specifica in cui i risultati dell'audit (iniziale o di ricertificazione) non consentono il conferimento del certificato a causa dell'emissione di una (1) non conformità Maggiore e punteggio totale $\geq 75\%$.

Un audit di follow-up può essere eseguito solo annunciato.

Qualora i risultati di un audit (di certificazione o rinnovo) siano tali da non consentire il rilascio del certificato (vedi Tabelle 5 e 6 e 8a), Kiwa Cermet dovrà effettuare presso l'Organizzazione un audit suppletivo entro 6 mesi dalla data della precedente valutazione.

In generale anche per l'audit suppletivo valgono i criteri di cui al punto 6.3 tuttavia il Gruppo di Audit Kiwa Cermet concentrerà la propria valutazione sull'implementazione delle azioni messe in atto dall'Organizzazione al fine di correggere la Non Conformità Maggiore individuata nel corso della precedente valutazione.

L'audit di follow-up è incentrato sull'attuazione delle azioni intraprese per risolvere la non conformità Maggiore e deve rispettare le seguenti regole:

- Deve essere eseguito in sito.
- È generalmente svolto dallo stesso auditor che ha svolto l'audit principale (iniziale o ricertificazione).
- Deve essere eseguito non prima di sei (6) settimane e non oltre sei (6) mesi dopo l'audit principale (vedi Tabella 8a). Se tale termine non è rispettato o se il sito produttivo decide di non svolgere un audit di follow-up, deve essere svolto un nuovo audit iniziale.

Se l'audit di follow-up ha esito positivo:

- il risultato positivo dell'audit di follow-up deve essere indicato nel rapporto di audit
- il rapporto aggiornato deve essere caricato nel database IFS
- il certificato deve essere rilasciato solo a livello base, anche se il punteggio totale finale è $\geq 95\%$.
- la validità del certificato resta nel ciclo di certificazione.

Se l'audit di follow-up non è stato superato:

- il rapporto di audit di follow-up con esito negativo viene caricato da Kiwa Cermet nel database IFS.
- un nuovo audit iniziale deve essere svolto e programmato non prima di sei (6) settimane dopo l'audit di follow-up

Qualora l'Organizzazione non esegua l'audit suppletivo entro il termine di 6 mesi, Kiwa Cermet dovrà eseguire un nuovo audit completo.

6.6.2 *Audit di Estensione IFS Food*

Qualora l'Organizzazione, che abbia già ottenuto la certificazione, voglia aggiornare il campo di applicazione del proprio certificato (ad esempio per inserimento di nuovi prodotti e/o nuovi processi) dovrà darne immediata comunicazione a Kiwa Cermet con anticipo rispetto alla pianificazione della verifica in cui intende ottenere l'estensione. Un audit di estensione è quindi un audit aggiuntivo per estendere lo scopo di certificazione in essere.

Kiwa Cermet a seguito di opportuna analisi della richiesta di estensione, stabilirà la durata della verifica.

Questo tipo di audit deve essere sempre eseguito in sito.

Inoltre, esso è effettuato durante il periodo di validità del certificato esistente, nelle seguenti situazioni:

- Se alcune linee di produzione non erano in esecuzione durante l'audit di certificazione principale, coinvolgendo scopi di prodotto e/o scopi tecnologici e/o piani HACCP (in particolare i CCP) diversi da quelli auditati durante l'audit iniziale/ricertificazione.
- Per i prodotti stagionali, che non hanno potuto essere auditati durante il funzionamento al momento dell'audit principale. Nell'anno successivo, ci sarà una ricertificazione e un audit di estensione al fine di coprire tutti i prodotti e processi. L'audit principale deve essere sempre eseguito quando viene svolta la fase di processo più pericolosa.
- Se si verificano cambiamenti significativi nel processo di produzione e/o nelle aree lavorative tra due (2) audit di certificazione. Ciò vale, ad esempio, quando vengono introdotti nuovi processi o prodotti diversi da quelli inclusi nello scopo del certificato in corso di validità. In entrambi i casi-Kiwa Cermet decide, sulla base di una valutazione del rischio, se sia necessario o meno un audit di estensione (la valutazione dei rischi si deve basare sui rischi di igiene e di sicurezza alimentare e deve essere documentata).

Risultati dell'audit:

Le condizioni per il superamento dell'audit di estensione sono le medesime di un audit iniziale o di ricertificazione, ma sono focalizzate esclusivamente sugli specifici requisiti auditati.

Il punteggio originale dell'audit sul certificato IFS non deve essere modificato; tuttavia il certificato deve essere ritirato nel caso in cui l'audit di estensione risultasse non superato.

Per un audit di estensione sono possibili i seguenti due (2) risultati:

- l'audit di estensione ha esito positivo e si applicano le seguenti disposizioni:
 - il certificato è aggiornato con il nuovo scopo
 - il certificato deve conservare la stessa data di scadenza del certificato dell'audit principale
 - Il rapporto di audit di estensione e il certificato aggiornati devono essere caricati nel database IFS.
- l'audit di estensione non è stato superato in caso di una o più Non Conformità (Maggiore o requisito KO con valutazione D)
 - quando l'audit di estensione non è stato superato, le seguenti conseguenze devono essere rafforzate:
 - l'audit completo (compreso quello principale) non è stato superato e
 - il certificato in corso di validità deve essere ritirato.

Il rapporto di audit di estensione è un rapporto separato e deve essere allegato al rapporto di audit già esistente.

In generale anche per l'audit di estensione valgono i criteri di cui al punto 6.3, tuttavia il Gruppo di Audit Kiwa Cermet concentrerà la propria valutazione sulle attività oggetto dell'estensione richiesta (non è necessario una nuova valutazione completa)

Il rapporto di valutazione, completo del piano di azioni formulato dall'azienda, viene sottoposto ad analisi ed approvazione interna da parte di Kiwa Cermet, per la successiva delibera, o meno, di estensione.

A seguito dell'Estensione, la valutazione di rinnovo includerà l'attività che è stata verificata durante la valutazione di estensione (tutto in un certificato). In caso di processi/servizi stagionali, che hanno un profilo di rischio diverso rispetto ai processi e/o i servizi controllati durante la valutazione di rinnovo, ci sarà una valutazione di rinnovo e una valutazione di estensione, al fine di coprire tutti i processi e servizi.

6.7 Rapporto di audit e Piano di Azioni

Al termine di ogni verifica il valutatore Kiwa Cermet elabora il rapporto secondo il formato previsto dagli standard IFS (IFS software).

A fine verifica, o **al massimo entro 2 settimane dal termine medesima**, Kiwa Cermet rilascia all'Organizzazione la bozza del piano di azioni (Action Plan), contenente il riferimento a tutti i requisiti classificati da Kiwa Cermet con:

- ✓ B, C e D per IFS Food 8 (Vedi 5.2 e Tab. 1-2-3)
- ✓ C e D per IFS Food 7, IFS Broker 3.1 e IFS Logistics 2.3. (Vedi 5.3 e Tab. 4-5-6)
- ✓ i requisiti KO classificati con B per IFS Food 8 (Vedi 5.2 e Tab. 1-2-3)
- ✓ requisiti KO classificati C per IFS Food 7, IFS Logistics 2.3 e IFS Broker 3.1 (Vedi 5.3 e Tab. 4-5-6)
- ✓ le Non Conformità: Non Conformità Maggiori ed i requisiti KO classificati con D. (Vedi 5.2, 5.3 e Tab. 1-2-3-4-5-6)

I rapporti di valutazione rimangono di proprietà dell'Organizzazione.

Copia del rapporto di valutazione viene conservato da Kiwa Cermet ed archiviato per un periodo di 5 anni.

Kiwa Cermet è tenuto a trasmettere a IFS Management GmbH (proprietario dello standard) tutti i risultati dettagliati delle verifiche IFS (cioè i rapporti di verifica completi del piano di Azioni ed il certificato), caricandole nel portale di valutazione IFS (www.ifs-certification.com). L'Organizzazione può scegliere se e a quali Distributori o altri utenti/aziende certificate rilasciare autorizzazione all'accesso delle informazioni contenute nel rapporto di valutazione e piano di azioni correttive.

6.7.1 Piano di Azioni IFS Food 7, IFS Food 8, IFS Broker 3.1 e IFS Logistics 2.3

Per IFS Food 7, IFS Food 8, IFS Logistics 2.3 e IFS Broker 3.1, entro le successive 4 settimane, dal ricevimento del piano di azione di cui sopra, l'Organizzazione dovrà inviare a Kiwa Cermet un piano di azioni. Se tale scadenza non viene rispettata, l'Organizzazione dovrà essere nuovamente sottoposta ad una valutazione iniziale o di rinnovo completa.

L'azienda nel piano di azioni deve fornire:

- Per IFS Food 7, IFS Logistics 2.3 e IFS Broker 3.1: Le correzioni e le azioni correttive proposte per tutte le deviazioni (C, D) e requisiti KO con punteggio C così come le non conformità (Maggiori o requisiti KO con punteggio D) elencate dall'auditor.
- Per IFS Food 8: Le correzioni e le azioni correttive proposte per tutte le deviazioni (B, C, D) e requisiti KO con punteggio B così come le non conformità (Maggiori o requisiti KO con punteggio D) elencate dall'auditor.
- Le responsabilità e le scadenze per l'implementazione sia delle correzioni sia delle azioni correttive.
- l'azienda deve inoltrare a Kiwa Cermet il piano di azioni completato entro quattro (4) settimane dopo aver ricevuto il piano di azione provvisorio. Se questa scadenza non è rispettata, l'azienda dovrà procedere a un completo Audit iniziale o ri-certificazione.
- Un certificato IFS Food non viene rilasciato a meno che tutte le correzioni siano state implementate.
- Le correzioni e le azioni correttive devono essere tradotte in lingua inglese
- Evidenza della chiusura delle correzioni adottate: la prova dell'attuazione deve essere fornita a Kiwa Cermet entro un massimo di quattro (4) settimane dal ricevimento del piano d'azione provvisorio (per esempi di prove accettabili dell'attuazione delle correzioni per IFS food vedi sopra 5.4 Tabella 7)

Nel caso di una (1) non conformità Maggiore e risultato totale < 75 % o diverse Maggiori e/o non conformità, il certificato non sarà emesso, il rapporto dovrà essere caricato nel database IFS (vedere allegato 8) e deve essere organizzato un nuovo Audit

Si riporta nella **Tabella 8a** una sintesi delle azioni da mettere in atto per la gestione dei risultati della verifica IFS Food 7 e IFS Food 8, IFS Logistics 2.3 e IFS Broker 3.1

❖ **Tabella 8a** – Azioni conseguenti l'valutazione e rilascio del certificato IFS Food 7, IFS Food 8, IFS Logistics 2.3 e IFS Broker 3.1

Risultato dell'Audit	Stato	Azione da parte dell'Azienda	Rapporto di audit	Certificato
Punteggio totale ≥ 95%	Approvato a <i>livello Superiore</i> dopo ricevimento del piano di azioni correttive	Inviare il piano di azione completato entro quattro (4) settimane dal ricevimento del piano di azione con la lista delle evidenze	Il rapporto, incluso il piano di azione, conferisce lo stato	Si: certificato di livello SUPERIORE (<i>higher level</i>) validità 12 mesi. Il certificato può essere emesso solo quando le Correzioni sono state implementate.
Punteggio totale ≥ 75% e < 95%	Approvato a <i>livello Base</i> dopo ricevimento del piano di azioni correttive	Inviare il piano di azione completato entro quattro (4) settimane dal ricevimento del piano di azione con la lista delle evidenze	Il rapporto, incluso il piano di azione, conferisce lo stato	Si: certificato di livello BASE (<i>foundation level</i>) validità 12 mesi. Il certificato può essere emesso solo quando le Correzioni sono state implementate.
Massimo una Maggiore e punteggio totale ≥ 75%	Non approvato fino a quando non verranno intraprese ulteriori azioni e validate dopo un follow-up	Inviare il piano di azione completato entro quattro (4) settimane dal ricevimento del piano di azione con la lista delle evidenze Audit di follow-up massimo sei (6) mesi dopo la data di Audit	Il rapporto, incluso il piano di azione, conferisce lo stato Sia il rapporto della valutazione in cui registrata è la NC maggiore sia il report di valutazione di follow-up vengono caricati sul Database IFS	Certificato a livello BASE (<i>foundation level</i>), se la non conformità Maggiore è efficacemente risolta durante l'audit di follow-up. Il certificato può essere emesso solo quando le correzioni sono implementate

<p>> una Maggiore e/o punteggio totale < 75%</p>	<p>Non approvato L'audit IFS Food non è superato, il certificato non verrà rilasciato e si applicano le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per un audit di ricertificazione il certificato in corso di validità deve essere ritirato. Il termine per il ritiro del certificato in corso di validità è il seguente: ✓ 2 (due) giorni lavorativi se l'audit non è stato superato a causa di una o più non conformità. ✓ 2 (due) giorni lavorativi dopo la decisione di certificazione se l'audit non è stato superato a causa di un punteggio totale < 75% in assenza di non conformità 	<p>Azioni e nuovo audit iniziale da convenire</p>	<p>Il rapporto, incluso il piano di azione, conferisce lo stato</p>	<p>NO: certificazione non concessa. Nel caso di azienda già certificata sospensione del certificato sul portale IFS entro 2gg lavorativi a partire dall'ultimo giorno di valutazione; gli Utenti del database IFS con l'azienda nella loro lista dei preferiti riceveranno una notifica e-mail automatica informandoli della sospensione, con le motivazioni</p>
<p>Almeno 1 requisito KO valutato con punteggio D</p>	<p>Non approvato L'audit IFS Food non è superato, il certificato non verrà rilasciato e si applicano le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Per un audit di ricertificazione il certificato in corso di validità deve essere ritirato. Il termine per il ritiro del certificato in corso di validità è il seguente: ✓ 2 (due) giorni lavorativi se l'audit non è stato superato a causa di una o più non conformità. 	<p>Azioni e nuovo audit iniziale da convenire</p>	<p>Il rapporto, incluso il piano di azione, conferisce lo stato</p>	<p>NO: certificazione non concessa. Nel caso di azienda già certificata sospensione del certificato sul portale IFS entro 2gg lavorativi a partire dall'ultimo giorno di valutazione; gli Utenti del database IFS con l'azienda nella loro lista dei preferiti riceveranno una notifica e-mail automatica informandoli della sospensione, con le motivazioni</p>

Il punteggio totale è calcolato in automatico dal Software di IFS, in accordo agli standards IFS, come segue:

- ✓ Numero totale punti = (numero totale requisiti IFS (punti) – (meno) requisiti valutati come N/A) x 20 (venti)
- ✓ Punteggio finale (in %) = numero di punti raggiunto / (diviso) numero totale punti

L'indicazione sul certificato della percentuale del punteggio finale di valutazione ottenuto è obbligatorio per IFS Food 7, IFS Food 8 e Logistics 2.3.

Nel caso di Organizzazioni con diversi siti produttivi facenti capo ad un'unica sede Centrale che non ha attività produttiva, tutti i requisiti valutati da Kiwa Cermet come KO dovranno essere sottoposti a verifica in tutti i siti, anche se alcuni di questi sono parzialmente gestiti dalla sede centrale. Nel caso in cui, durante la verifica nel sito della sede centrale, sia emessa una non conformità Maggiore o un KO valutato D, tutti i siti produttivi saranno coinvolti e tutti i certificati di questi siti dovranno essere sospesi.

Nota: Qualsiasi audit IFS Food non superato non deve essere considerato come un audit preliminare.

7 SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE

La Certificazione può essere sospesa o revocata per le motivazioni indicate nel *Regolamento Kiwa per la Certificazione* e per le ulteriori seguenti motivazioni:

- Su richiesta di IFS Management GmbH;
- A causa di rifiuto da parte dell'Organizzazione di effettuare le valutazioni annunciate o non annunciate/a sorpresa richiesti da Kiwa Cermet o da Integrity Program IFS.
- Nei casi descritti in Tabella 8a.
- In caso di informazioni che indichino che il prodotto/processo non risponde più ai requisiti del Sistema certificativo.
- Nel caso relativo al mancato pagamento della Valutazione in corso da parte dell'azienda certificata.

In ogni caso qualsiasi modifica allo stato della certificazione (sospensione, revoca) sarà inserita da Kiwa Cermet sul portale IFS, spiegandone le motivazioni, entro 2 gg lavorativi dalla data in cui viene presa o comunicata la decisione di sospensione o revoca.

Nel caso in cui la decisione di sospensione o revoca sia conseguente agli esiti della verifica presso l'Organizzazione, i 2 gg lavorativi decorrono dalla data di svolgimento della verifica stessa.

Durante il periodo di sospensione della certificazione, o in caso di revoca, l'Organizzazione:

- Perde immediatamente il diritto di utilizzo del certificato, del logo IFS e deve cessare ogni comunicazione in merito all'IFS.
- Viene cancellata dagli elenchi delle Organizzazioni con prodotti certificati.

Inoltre, tutti gli utenti che hanno accesso al portale IFS ed hanno indicato l'Organizzazione nella lista dei "favoriti" (fornitori preferenziali), riceveranno dal portale IFS una mail di avvertimento sull'avvenuta sospensione o revoca del certificato.

Le condizioni per il ripristino della certificazione sospesa (comprese le necessarie attività di valutazione) saranno stabilite da Kiwa Cermet in base alle motivazioni che hanno portato alla sospensione e in base alla durata della sospensione.

Qualora il cliente non metta in atto le azioni indicate da Kiwa Cermet per il ripristino della certificazione sospesa, la certificazione sarà revocata.

La revoca della certificazione comporta la risoluzione automatica ex art. 1456 c.c. del contratto a cui si applica il presente regolamento, fatto salvo, in ogni caso, il risarcimento di ogni danno subito da Kiwa Cermet.

Kiwa Cermet comunicherà il provvedimento di sospensione e di revoca agli Organismi di Accreditamento e a terzi che ne facciano richiesta.

8 RECLAMI, RICORSI E CONTENZIOSI

8.1 Reclami

L'Organizzazione può presentare reclamo documentato a Kiwa Cermet, avente per oggetto i suoi rapporti attinenti alle attività di certificazione con Kiwa Cermet.

Tale reclamo può scaturire da inconvenienti verificatisi nel corso dell'iter di certificazione, quali, ad esempio, ritardi nell'espletamento delle varie fasi e/o comportamenti non corretti da parte dei valutatori dell'Organismo.

Kiwa Cermet provvede a registrare i reclami, analizzarli ed informare il reclamante in merito alle azioni intraprese. Kiwa Cermet stabilirà con il reclamante se e in quale misura, il contenuto del reclamo e la sua risoluzione debbano essere resi pubblici.

Per garantire imparzialità, tutti i reclami vengono gestiti da personale non coinvolto nelle attività oggetto dei reclami stessi.

Indipendentemente dal tempo necessario per l'approfondimento e gestione del reclamo, Kiwa Cermet: invierà una lettera a conferma del ricevimento del reclamo entro un massimo di 5 giorni lavorativi e fornirà una prima risposta all'Organizzazione cliente entro 10 giorni lavorativi dalla data di ricezione del reclamo.

Kiwa Cermet stabilirà con il reclamante se e in quale misura, il contenuto del reclamo e la sua risoluzione debbano essere resi pubblici.

8.2 Ricorsi

Qualora il reclamante non risulti soddisfatto della risposta ricevuta, o intenda opporsi ad una decisione di Kiwa Cermet può presentare ricorso per iscritto entro 7 giorni di calendario dal ricevimento della decisione in merito alla propria certificazione.

I ricorsi saranno risolti da Kiwa Cermet entro 20 giorni lavorativi dalla data di presentazione del ricorso.

I ricorsi sono gestiti da funzioni non coinvolte nelle attività oggetto del ricorso.

Le modalità di dettaglio per la presentazione dei reclami e ricorsi sono riportate sul sito www.kiwacermet.it.

8.3 Contenziosi

Qualsiasi controversia tra il Cliente e il Contraente sarà gestita come previsto all'art. 18 comma 1 dei *Termini e Condizioni Generali*.

9 MODIFICHE AL SISTEMA DI CERTIFICAZIONE PRODOTTO E IMPEGNI DEL CLIENTE

L'Organizzazione cliente deve informare tempestivamente Kiwa Cermet per iscritto nel caso di modifiche come quelle indicate al punto 5.2 del *Regolamento Kiwa per la Certificazione*.

Il cliente si impegna a:

1. Accettare, senza costi aggiuntivi, la verifica di valutatori IFS Management GmbH, effettuata con un preavviso di 48 ore (in casi eccezionali, ad esempio reclami, anche senza preavviso e pianificazione), presso il sito produttivo certificato IFS (vedi §12). È a discrezione di Kiwa Cermet far partecipare proprio personale, in qualità di osservatore, alla verifica condotta da IFS Management GmbH.
2. Rendere disponibile a Kiwa Cermet, sul portale IFS, l'accesso ai seguenti dati (solo nel caso in cui in passato sia già stato certificato IFS da altro Organismo di certificazione):
 - rapporto di valutazione rilasciato da altro Organismo
 - profilo aziendale con relativo COID (numero di riconoscimento dello stabilimento definito dal portale IFS).

Si impegna infine ad informare entro 3 giorni lavorativi Kiwa Cermet per iscritto circa ogni cambiamento che possa influenzare la propria capacità di rispettare i requisiti di certificazione (es. richiami, allerta sui prodotti, incidenti modifiche/trasferimenti del proprio sito/i modiche al campo di applicazione, alla documentazione, modifiche significative dei prodotti/processi e/o del numero di personale coinvolto ecc.)

A fronte di tali modifiche Kiwa Cermet valuterà le azioni conseguenti (quali: la necessità di effettuare una Valutazione supplementare, eventualmente accompagnato da una revisione del certificato, o eventualmente di avviare un nuovo iter di certificazione).

La non osservanza di tali condizioni può comportare la sospensione o, nei casi più gravi, la revoca della certificazione.

10 PROPRIETÀ ED USO DEL LOGO IFS

Il logo IFS è di proprietà di IFS Management GmbH. In riferimento ai termini ed alle condizioni per il suo utilizzo valgono i requisiti riportati dagli Standard IFS Food/Logistics/Broker di riferimento nella Parte 1 "Protocollo di Valutazione (Audit Protocol)".

I diritti d'autore di IFS ed il marchio registrato sono totalmente di proprietà di IFS Management GmbH.

I loghi IFS possono essere scaricati nell'area riservata del database IFS.

Per IFS Food, in caso di esclusioni riportate sul Certificato (Scopo di certificazione) Il logo IFS può essere utilizzato ma la seguente dichiarazione deve essere scritta in basso: "alcuni prodotti sono esclusi dallo scopo di Audit IFS Food, i dettagli delle esclusioni possono essere forniti su richiesta"

Il rispetto dei termini e delle condizioni per l'utilizzo del logo IFS saranno verificati da Kiwa Cermet nel corso delle valutazioni presso l'Organizzazione.

11 FACOLTÀ DI RECESSO UNILATERALE DAL CONTRATTO

Kiwa Cermet può recedere liberamente dal contratto con l'Organizzazione Cliente, dandone comunicazione scritta all'Organizzazione cliente con un preavviso di sei mesi rispetto alla data di efficacia del recesso. Il recesso da parte di Kiwa Cermet comporta la revoca della certificazione emessa. L'Organizzazione è comunque tenuta a corrispondere a Kiwa Cermet gli importi dovuti per le prestazioni ricevute durante il periodo di preavviso, secondo quanto stabilito nell'ultima offerta valida.

In caso l'Organizzazione voglia recedere dal contratto, il recesso unilaterale durante il periodo di validità della Certificazione, prevede il rispetto dei tempi di preavviso previsti nei *Termini e Condizioni Generali* e nel *Regolamento Kiwa per la Certificazione*. Per preavviso inferiore a tre mesi e superiori alle due settimane, il Cliente dovrà provvedere al pagamento del 50% dell'importo relativo alla quota prevista per la successiva attività prevista da contratto. Per periodi di preavviso inferiori alle due settimane vale quanto indicato nei *Termini e Condizioni Generali*.

In caso di chiusura del contratto, Kiwa Cermet provvederà ad emettere fattura, in relazione alle spese di chiusura della pratica di certificazione, secondo quanto stabilito nell'ultima offerta valida.

12 INTEGRITY PROGRAM di IFS

L'Organizzazione accetta di sottostare alle attività definite nel Integrity Program IFS così come riportato dagli Standard IFS Food/Logistics/Broker di riferimento nella Parte 1 "Protocollo di Valutazione (Audit Protocol)".

L'Integrity Program è un programma volto ad assicurare la corretta applicazione degli Standard IFS che include differenti misure per assicurare la qualità dello schema di certificazione IFS, con l'attenzione focalizzata sulla revisione delle valutazioni condotti

dagli Organismi di certificazione IFS e loro valutatori. Integrity Program prevede la possibilità di condurre valutazioni on-site organizzate dall'ufficio dell'Assicurazione Qualità IFS sulle Organizzazioni certificate a fronte degli standard IFS.

L'Integrity Program IFS rafforza l'affidabilità dello schema IFS controllando l'applicazione dello standard nella pratica ed è un Programma implementato da IFS al fine di:

- Monitorare, come azioni preventive, le performance degli auditor e degli Organismi di certificazione, così come le aziende valutate,
- Gestire, come azioni correttive, qualsiasi reclamo indirizzato ad IFS.

Le procedure principali del IFS Integrity Program vengono illustrate nell'Allegato 4 dell'accordo quadro tra IFS Management GmbH e gli enti di certificazione (Annex 4 of the IFS Framework Agreement)

12.1 Gestione reclami da parte di IFS

I distributori o qualsiasi altra parte interessata ha il diritto di inviare agli uffici IFS qualsiasi possibile reclamo o problematica ad IFS al fine di una indagine come parte del Integrity Program. Queste notifiche possono essere inviate via e-mail a complaint-management@ifs-certification.com o mediante il modulo di reclamo sul sito web IFS.

IFS Integrity Program raccoglie tutte le informazioni necessarie per indagare sulle cause del reclamo e stabilire se ci sono carenze nel rispettare i requisiti IFS da parte dell'azienda certificata, degli Organismi di certificazione accreditati o auditor IFS. Saranno intrapresi passi appropriati, che possono includere una richiesta all'ente di certificazione di svolgere indagini interne e fornire una dichiarazione sui risultati di tale indagine a IFS.

IFS Quality Assurance Management deciderà quale sarà l'approccio migliore per valutare e risolvere il reclamo. Questo potrebbe anche essere quello di pianificare un Integrity on-site check presso l'Azienda certificata IFS per indagare sul caso in loco o per organizzare un Integrity witness audit su un Auditor IFS coinvolto nel caso di reclamo (in questo caso, un Integrity auditor valuta un IFS Auditor durante una delle sue successive valutazioni IFS regolari).

In base alla tipologia di reclamo il Integrity on-site check viene condotto Non annunciato (con preavviso 30 minuti prima dell'inizio del Integrity on-site check). In casi particolari gli Integrity on-site check possono essere condotti anche annunciati (solitamente con preavviso di 48 ore).

12.2 Approccio basato sul rischio e monitoraggio del IFS Quality Assurance

Le attività di assicurazione qualità del Integrity Program monitorizzano l'intero sistema IFS.

Per garantire la corretta implementazione di tutte le procedure descritte negli Standard IFS e nei rispettivi documenti normativi, l'Integrity Program IFS conduce audit regolari presso gli uffici degli enti di certificazione (Integrity IFS Certification Body Office Audits). Durante questi audit presso gli uffici, vengono esaminate le prestazioni lavorative degli enti di certificazione e del loro personale mediante il campionamento dei rapporti di audit e le informazioni provenienti dal database. Se durante questi audit Integrity IFS presso gli uffici degli enti di certificazione fosse necessario chiarire alcuni argomenti, potrebbero essere svolti anche audit in accompagnamento-da Integrity IFS agli auditor Kiwa Cermet o controlli IFS Integrity in sito presso le aziende certificate da Kiwa Cermet

Inoltre, tenendo conto dell'approccio basato sul rischio, i Rapporti di valutazione delle aziende certificate vengono analizzati e letti dal personale IFS Quality Assurance Management. Il IFS Quality Assurance Working Group ha definito diversi criteri per l'approccio basato sul rischio.

Gli Integrity on-site check vengono condotti con modalità Non annunciata e possono essere condotti anche annunciati in casi speciali.

Gli Integrity witness audits sugli auditor IFS possono essere eseguiti tenendo conto dell'approccio basato sul rischio di IFS Quality Assurance Management.

12.3 Informazioni aggiuntive

➤ Controlli Integrity IFS in sito

I controlli Integrity IFS in sito sono eseguiti per valutare i siti certificati IFS e possono essere organizzati in base al rischio o a seguito di reclami.

In generale, i controlli Integrity IFS in sito sono eseguiti non annunciati (comunicato 30 minuti prima dell'inizio). In alcune specifiche circostanze può avvenire su base annunciata (in genere comunicato circa 48 ore prima).

In caso di controlli Integrity IFS in sito annunciati, ~~gli enti di certificazione possono~~ Kiwa Cermet può presenziare durante il controllo. Tuttavia, è vietato il contatto preventivo con i siti selezionati.

I siti produttivi in possesso di un certificato IFS in corso di validità devono accettare l'eventuale controllo Integrity IFS in sito non annunciato/annunciato e devono consentire l'accesso all'auditor Integrity incaricato e fornirgli supporto. Il consenso all'Integrity Program IFS è parte dei regolamenti di tutti gli Standard IFS.

Se, durante un controllo Integrity IFS in sito, sulla base di evidenze oggettive, viene identificata una non conformità Maggiore o KO, questa situazione ha lo stesso impatto sul certificato IFS in corso di validità come durante un regolare audit IFS.

Se il sito produttivo nega all'auditor Integrity Program l'accesso, lo si deve considerare come una violazione del contratto, che generalmente comporta il ritiro del certificato IFS in corso di validità.

Per ogni controllo Integrity IFS in sito, viene preparato un rapporto messo a disposizione solo dell'azienda, dell'ente di certificazione responsabile e, su richiesta, delle autorità, degli enti di accreditamento e del GFSI. In caso di controllo Integrity IFS in sito basato su un reclamo, il rapporto può essere condiviso anche con colui che ha segnalato il reclamo.

➤ **Audit in accompagnamento di Integrity IFS**

Gli audit Integrity IFS sono una parte di routine delle attività dell'Integrity Program IFS; possono essere avviati mediante l'approccio basato sul rischio o a seguito di un reclamo. Dopo ogni audit presso l'ufficio di Kiwa Cermet, viene eseguito almeno un audit in accompagnamento di Integrity IFS. Le aziende devono acconsentire agli audit come parte di regolari audit IFS. Per motivi organizzativi, gli audit Integrity IFS possono essere annunciati con brevissimo preavviso.

Gli *Integrity on-site checks*, *Integrity witness audits* e gli *Integrity certification body office audits* (Annex 4 of the IFS Framework Agreement) condotti in quanto parte del Integrity Program sono condotti da Integrity auditors impiegati o incaricati da IFS Management GmbH. Gli Integrity auditors sono completamente indipendenti sia dalle aziende auditate che da Kiwa Cermet.

12.4 Sanzioni

Se a seguito di un reclamo o a seguito dell'approccio basato sul rischio e del monitoraggio da parte dell'Assicurazione Qualità IFS, emerge che la causa di un'inadempienza sia imputabile a Kiwa Cermet e/o ad un auditor, IFS invierà in forma anonima tutte le informazioni del caso a un comitato sanzioni indipendente (*sanction committee*). Tale comitato, che è composto da un avvocato, da membri dell'industria, della grande distribuzione organizzata e degli enti di certificazione, decide se sussistano violazioni e il relativo livello di gravità.

Se sono state accertate violazioni a carico di Kiwa Cermet e/o dell'auditor, IFS Management GmbH lo comunica all'Ente di Accreditamento responsabile.

La procedura del Comitato Sanzioni e il livello delle violazioni che possono essere rilasciate agli Organismi di certificazione e / o auditor sono descritti nel Annex 4 of the IFS Framework Agreement.

13 DATABASE IFS (www.ifs-certification.com)

Ogni valutazione IFS sarà caricata nel database IFS da Kiwa Cermet (caricamento del report, del piano d'azione e del certificato).

Ci sono sei (6) gruppi di utenti IFS che possono avere accesso al database IFS:

- Aziende certificate / fornitori
- Enti di certificazione
- Auditors
- Retailers
- Autorità competenti
- Consulenti (accesso speciale).

In generale, solo le aziende certificate e il rispettivo ente di certificazione che ha svolto l'audit hanno accesso al rapporto completo.

Tutti gli altri gruppi di utenti possono visualizzare solo lo stato di certificazione delle aziende certificate e utilizzare le seguenti funzioni:

- Ricercare le aziende certificate
- Gestire le aziende certificate utilizzando l'opzione "preferiti" tramite "gestione fornitori"
- Vedere le date imminenti degli audit delle aziende
- Ricevere le notifiche e specifici documenti, che possono essere impostati singolarmente

Il rapporto completo è disponibile solo se l'azienda certificata concede l'autorizzazione al rispettivo utente.

La politica di protezione dei dati di IFS Management GmbH è disponibile sul IFS Website www.ifs-certification.com.

Dopo che l'azienda certificata ha sbloccato i propri dati agli utenti che ha selezionati nel database IFS, gli stessi otterranno automaticamente l'accesso ai dati aziendali.

Le comunicazioni ai retailer e agli altri gruppi utenti del database IFS avvengono tramite un processo web sicuro, tale da garantire che solo i retailer e altri utenti/aziende certificate previa autorizzazione, possano visualizzare i dati specifici delle aziende/fornitori certificati. Per ulteriori informazioni, vedere il sito web IFS.

14 MODIFICA UNILATERALE DEL CONTRATTO

Kiwa Cermet si riserva la facoltà di modificare in qualsiasi momento il presente Regolamento. Le eventuali nuove clausole/variazioni effettuate, saranno efficaci dal momento in cui saranno comunicate al cliente per iscritto.

L'Organizzazione che non intenda accettare le variazioni, può recedere dal contratto dandone comunicazione scritta tramite raccomandata A/R o posta certificata entro 30 giorni solari, a pena di decadenza, dal giorno successivo alla comunicazione a Kiwa Cermet.

Il recesso avrà efficacia dall'ultimo giorno lavorativo del mese di ricevimento della comunicazione da parte del cliente.

ALLEGATO 1 **Categorie di prodotto e ambiti tecnologici IFS FOOD****Tab. a) - IFS Food Categorie di prodotto**

CATEGORIA	PRODOTTO
1	Carni rosse e bianche, pollame e prodotti a base di carne
2	Pesci e Prodotti della pesca
3	Uova e ovoprodotti
4	Prodotti lattiero-caseari
5	Frutta e verdure
6	Cereali e prodotti cerealicoli, prodotti di panetteria e pasticceria industriale, dolciumi, snack
7	Prodotti combinati
8	Bevande
9	Olii e grassi
10	Prodotti essiccati, altri ingredienti e integratori
11	Alimenti per animali

Tab. b) - IFS Food Ambiti tecnologici (tech scopes)

Ambiti tecnologici IFS	Fasi di lavorazione IFS (<i>processing steps</i>) inclusi lavorazione/trattamento/manipolazione/stoccaggio		Classificazione secondo un orientamento tecnologico che tiene in considerazione anche i rischi del prodotto
A	P1	Sterilizzazione (p.e. Prodotti in scatola, conserve)	Sterilizzazione (nella confezione finale) con lo scopo di distruggere microrganismi patogeni. Prodotti sterilizzati dentro la confezione finale (es. autoclavati)
B	P2	Pastorizzazione, UHT/riempimento asettico, riempimento a caldo. Altre tecniche di pastorizzazione es. pastorizzazione ad alta pressione, microonde	Qualsiasi trattamento termico (o ad alta pressione) allo scopo di ridurre i rischi per la sicurezza alimentare sulla base del piano HACCP dell'azienda
C	P3	Irradiazione di alimenti	Prodotti lavorati: trattamento con lo scopo di modificare il prodotto e/o estendere la shelf-life e/o ridurre i pericoli di sicurezza alimentare con sistemi di conservazione e altre tecniche di lavorazione Nota: l'irradiazione è attribuito a questa categoria anche se mirato alla distruzione dei microrganismi
	P4	Sistemi di conservazione: salatura, marinatura, aggiunta di zucchero, acidificazione, maturazione/ stagionatura, affumicatura, fermentazione, ecc.	
	P5	Evaporazione/disidratazione, filtrazione sottovuoto, liofilizzazione, microfiltrazione (con filtri di taglia inferiore a 10 µ)	
D	P6	Congelamento (almeno a -18°C) inclusi i processi di surgelamento, abbattimento e raffreddamento e rispettivo stoccaggio a freddo	Sistemi, trattamenti per mantenere l'integrità e/o la sicurezza dei prodotti: Trattamenti con lo scopo di mantenere la qualità e/o l'integrità dei prodotti inclusi i trattamenti per rimuovere contaminazioni e/o prevenire la contaminazione
	P7	Trattamenti antimicrobici ad immersione/ spray e attraverso fumigazione	
E	P8	Confezionamento MAP, confezionamento sottovuoto	Sistemi, trattamenti per prevenire la contaminazione dei prodotti: P9 è applicabile in ogni caso quando ci sono almeno 2 procedure/metodi implementati in una azienda per garantire la sicurezza del prodotto/igiene del prodotto es: • disinfezione delle attrezzature + temperature ambiente refrigerata (es. sezionamento carni) • disinfezione + attrezzature speciali per l'igiene dei dipendenti (es. impianti di sanificazione con blocco degli accessi) • locale con sovrappressione + attrezzature speciali per l'igiene dei dipendenti (es. impianti di sanificazione con blocco degli accessi), • filtrazione aria + camera con sovrappressione
	P9	Processi per prevenire la contaminazione del prodotto, specialmente la contaminazione microbiologica, mediante elevato controllo igienico e specifiche infrastrutture, durante la manipolazione, il trattamento e/o la lavorazione. Es.: "Camere Bianche", locali/ reparti di lavorazione a temperatura controllata per scopi di sicurezza alimentare, disinfezione dopo la pulizia, sistemi di gestione dei flussi dell'aria con pressione positiva (es. filtrazione < 10 µ)	
	P10	Tecniche di separazione specifiche; es filtrazione per osmosi inversa, uso di filtri a carbone attivo	
F	P11	Cottura, imbottigliamento, cottura in forno, fermentazione (p.e. vino), birrificazione, essiccazione, frittura, arrostitimento, estrusione, zangolatura	Ogni altra manipolazione, trattamento, processo non indicato in A, B, C, D, E e non controllato come un CCP o come una misura di controllo.
	P12	Copertura, impanatura, pastellatura, taglio, affettamento, cubettatura, smembramento, miscelazione, farcitura, macellazione, cernita, manipolazione, confezionamento, conservazione in condizioni controllate (es. atmosfera) ad eccezione della temperatura controllata, etichettatura	
	P13	Distillazione, purificazione, trattamento a vapore, idrogenazione, molitura	

In accordo allo standard IFS, Kiwa Cermet utilizza gli scopi tecnologici (da A ad F) per determinare lo scopo di valutazione, mentre i processi tecnologici (da P1 a P13) sono utilizzati per determinare la durata delle valutazioni (ulteriori dettagli sui P sono disponibili nel documento IFS "Guidance on the allocation of IFS Food processing steps" (Versione April 2021 e s.m.i.).

ALLEGATO 2 Scopi IFS LOGISTICS 2.3

❖ Tab. a) IFS Logistics

SCOPI IFS LOGISTICS	
1	Stoccaggio (sono escluse le attività aventi influenza sulla qualità del prodotto)
2	Trasporto

❖ Tab. b) Scopi di prodotto e gruppi di prodotti, che devono essere specificati nel profilo aziendale del rapporto di audit

Prodotti alimentari: descrizione dei diversi gruppi di prodotti	
1	Carni rosse e bianche, pollame e prodotti a base di carne
2	Pesci e Prodotti della pesca
3	Uova e ovoprodotti
4	Prodotti lattiero-caseari
5	Frutta e verdure
6	Cereali e prodotti cerealicoli, prodotti di panetteria e pasticceria industriale, dolci, snack
7	Prodotti combinati
8	Bevande
9	Oli e grassi
10	Prodotti essiccati, altri ingredienti e integratori
11	Alimenti per animali
Prodotti non alimentari: descrizione dei diversi gruppi di prodotti	
1	Prodotti per la casa e la cura della persona (<i>cosmetics, household chemical products, daily use household products, personal hygiene</i>)
2	Materiali per Imballaggio
3	Dispositivi elettrici/elettronici: <ul style="list-style-type: none"> ✓ elettrodomestici (es. attrezzatura da cucina, elettrodomestici) ✓ elettronica di intrattenimento (es. televisione e apparecchiature HI-FI, computer, telecomunicazioni, macchine fotografiche, ecc.) ✓ illuminotecnica (es. lampade, lampadine, contatori, ecc.)
4	Articoli per la casa (che non sono già inclusi nello scopo di IFS HPC, come porcellane, piatti, posate, pentole, ecc.)
5	Tessili (abbigliamento, biancheria intima e scarpe, pelletteria, biancheria da letto e tovaglie, ecc.)
6	Prodotti multimediali (giornali, libri, CD e altri media di memoria audio, giochi per computer, software, ecc.)
7	Mobili
8	Strumenti e attrezzature tecniche (fai da te /DIY)
9	Materiale di cancelleria/ufficio
10	Giocattoli
11	Piante e fiori
12	Attrezzature da giardinaggio
13	Altro

❖ Tab. c) Prodotti non alimentari esclusi dallo scopo IFS Logistics

Prodotti non alimentari esclusi dallo scopo IFS Logistics
<ul style="list-style-type: none"> • Risorse – diverse condizioni (solidi, liquidi e gas) • Prodotti farmaceutici/medicinali, disponibili solo su prescrizione medica • Sostanze esplosive/munizioni, ecc. • Rifiuti/rifiuti

ALLEGATO 3 Scopi IFS BROKER

❖ Tab. a) IFS Broker Versione 3.1

SCOPI IFS Broker Versione 3.1	
1	Food
1.1	Carni rosse e bianche, pollame e prodotti a base di carne
1.2	Pesci e Prodotti della pesca
1.3	Uova e ovoprodotti
1.4	Prodotti lattiero-caseari
1.5	Frutta e verdure
1.6	Cereali e prodotti cerealicoli, prodotti di panetteria e pasticceria industriale, dolci, snack
1.7	Prodotti combinati
1.8	Bevande
1.9	Olii e grassi
1.10	Prodotti essiccati, altri ingredienti e integratori
1.11	Alimenti per animali
2	Prodotti per la casa e la cura della persona
2.1	Prodotti cosmetici (<i>Cosmetic products</i>)
2.2	Prodotti chimici per la casa (<i>Household chemical products</i>)
2.3	Prodotti per la casa di uso giornaliero (<i>Daily use household products</i>)
2.4	Prodotti per l'igiene personale (<i>Personal hygiene products</i>)
3	Materiali per Imballaggio
3.1	Imballaggio flessibile
3.2	Plastica rigida
3.3	Carta
3.4	Metallo
3.5	Vetro
3.6	Altri materiali naturali